

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mangiameli killer del giudice Amato?

Francesco Mangiameli, il neofascista palermitano trovato ucciso nello stagno di Tor de' Conci, a Roma, potrebbe essere stato uno degli assassini del giudice Mario Amato caduto in un agguato del Nar la mattina del 23 giugno scorso mentre aspettava l'autobus sotto casa. E' questa la voce circolata ieri nella capitale subito dopo

che si è saputo che i testimoni dell'omicidio del magistrato sono stati convocati dalla Digos. Alcuni di essi sono stati invitati a riconoscere il terrorista nel corso di un esperimento compiuto all'obitorio dove si trova ancora il corpo di Mangiameli.

A PAGINA 5

Mentre il negoziato al ministero del lavoro è giunto a un punto morto

FIAT: cresce la combattività operaia

I sindacalisti oggi a Torino per riferire sulla trattativa

Ancora scioperi e cortei - Mobilitate tutte le sezioni comuniste - Ribadita da Chiaromonte la richiesta che le parti si incontrino a Torino Ponte radio dal ministero al Festival dell'Unità - Mancano tuttora le garanzie sulla mobilità esterna - Riprendono gli incontri a Roma

Raffica di «no» alle proposte FLM

ROMA — La trattativa è giunta ad un punto morto. La FLM ha precisato le sue posizioni, presentando alla controparte una «proposta globale» che ribadisce, in sostanza, le posizioni espresse nei giorni scorsi. La FIAT, pur prendendo atto che si sono superate le pregiudiziali «che» avevano bloccato il negoziato a Torino, ha risposto no, in concreto, a tutte le ipotesi della FLM. Al di là dei riconoscimenti formali — anzi — ha compiuto alcuni passi indietro.

Alcune delle ipotesi della FLM sono state respinte. La FIAT ha risposto no, in concreto, a tutte le ipotesi della FLM. Al di là dei riconoscimenti formali — anzi — ha compiuto alcuni passi indietro.

TORINO — Torino chiama Roma. Che cosa succede nei corridoi della capitale? Che cosa vogliono Agnelli e Romiti? Che cosa significa il grande battage pubblicitario attorno all'accordo con la Peugeot? I nostri problemi sono risolti? Perché il negoziato non viene trasferito tra noi come ha richiesto Berlinguer? Non sono richieste demagogiche e propagandistiche. Sono dettate dal buon senso: la gente ha sete di sapere, è stanca dei giochi segreti del Palazzo. Sono le domande che rimbalzano per questa città così duramente colpita dalla minaccia di oltre 14 mila licenziamenti, quasi centomila persone coinvolte, ha detto il sindaco Diego Novelli, se si pensa ai familiari: come se scomparisse una città grande quanto Alessandria. Una vicenda come questa — ha sottolineato Gerardo Chiaromonte concludendo un animato dibattito al festival dell'Unità, articolato da centinaia e centinaia di operai e cittadini — ha bisogno di una grande «trasparenza».

Aspettando quella presidenza. Ora giunge la «buona notizia»: l'accordo strategico della FIAT con la Peugeot per il motore del futuro. Non abbiamo motivo per esultare o per diffidare. Ci interessa, qui, soltanto notare che una «spina che condizionerà la strategia (si parla del 2000) dell'auto in Italia è stata condotta all'insaputa di tutti (compreso il governo)» come un affare privato. E' come se, per un motivo, non potesse andare così. In che rapporto di coerenza quest'accordo si pone con una trasformazione industriale in cui l'auto, pur modernizzandosi, acquisisce un rilievo diverso? E come si combina con il futuro dell'Alfa e con i suoi analoghi progetti di integrazione internazionale? Sono domande elementari, ma l'assurdo è che non si sa a chi porle perché non esiste né un piano nazionale di settore, né una idea complessiva delle proporzioni e delle compatibilità del sistema.

Il fatto stesso che non sia assistito ad un'incredibile, vergognosa perdita di tempo nelle scelte per l'innovazione e il rilancio della casa perché in seno al governo, secondo una regola feudale, si sono scontrate posizioni ministeriali ispirate a interessi contrapposti.

BEIRUT — Uno dei massimi esponenti palestinesi, Salah Khalaf (alias Abu Nayad) responsabile militare di Al Fatah, ha accusato ieri i falangisti libanesi di essere coinvolti nella strage fascista alla stazione di Bologna, il 2 agosto scorso. L'accusa è espressa in una intervista al quotidiano di Beirut As Saffar. Salah Khalaf afferma testualmente: «Abbiamo documenti che provano il coinvolgimento del partito falangista nella esplosione di Bologna». Khalaf non entra in dettagli, né finora è stato possibile sapere quali siano i documenti, a cui fa riferimento.

I rapporti internazionali sono ad un bivio tra insostenibili tensioni e la ricerca di negoziati ed accordi

Lotta alla fame nel mondo: l'Europa può riuscire dove l'ONU ha fallito

All'assemblea di Strasburgo gli interventi di Pajetta e di Willy Brandt mostrano l'impegno delle sinistre - Consensi alla relazione di Bruno Ferrero

La Cee si è divisa al Palazzo di Vetro

NEW YORK — Gli Stati Uniti e altre due dozzine di ricche e forti potenze industriali, Germania occidentale e Gran Bretagna, hanno fatto fallire la trattativa nord-sud per gli aiuti ai paesi del sottosviluppo e della fame. Di questo problema era investita la sessione straordinaria dell'assemblea dell'ONU in corso a New York da 20 giorni. Ma tre settimane di trattative non sono riuscite a superare le distanze tra le due parti in cui si divide il mondo e ieri è stato dichiarato il fallimento del negoziato.

Dal nostro inviato STRASBURGO — Ampio consenso, nella prima giornata del dibattito sul contributo dell'Europa alla lotta contro la fame, attorno al rapporto preparato dal compagno Bruno Ferrero a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione.

BRUXELLES — Parte il negoziato sugli «euromissili»? Dopo un anno di polemiche, di tensioni, di rotture che hanno pregiudicato l'insieme del rapporto est-ovest, la NATO ha finalmente scelto la strada della trattativa — così come si era aperta in giugno durante la missione del cancelliere Schmidt a Mosca — e ha proposto al Patto di Varsavia anche una data e una sede: il 15 ottobre a Ginevra.



ROMA — La signora Carla Pertini (al centro con gli occhiali scuri) mentre sta per imbarcarsi sull'aereo che la porta all'occasione del viaggio in Cina per la sua prima apparizione ufficiale come consorte del presidente.

Pertini arriva oggi in Cina per breve tappa nel Kuwait

I colloqui con lo spicco e primo ministro Saad El Abdullah nel Emirato ricchissimo di petrolio al centro del Medio Oriente

Dal nostro inviato KUWAIT — Prima tappa del viaggio presidenziale verso la Cina: Un Pertini di estremo umore, che scherza con i giornalisti: i colleghi appresi dal 48, all'ombra; i fotografi indigesti perché la signora Carla non si fa vedere; normale scambio di cortesia e di convenevoli tra i governanti dell'Emirato e l'ospite che vi si ferma una sola notte. Nell'incontro tra Pertini e il sovrano Saad el Abdullah (è il principe ereditario e primo ministro del Kuwait; l'altro Jaber al Ahmad el Sabah invece non c'è, perché in viaggio in Europa).

Sulla strada tra Roma e Pechino, se proprio ci si dovesse fermare per far proprio una notte il presidente, una città che sceglie un posto in «terra di mezzo» tra la più «calda» e la più «fredda» è una cittadina di chilometri in linea d'aria più in là, in città di Quito. Questa è la città di Quito, la capitale dell'Ecuador, e il presidente Pertini è in città con un comitato che vi si ferma una sola notte. Nell'incontro tra Pertini e il sovrano Saad el Abdullah (è il principe ereditario e primo ministro del Kuwait; l'altro Jaber al Ahmad el Sabah invece non c'è, perché in viaggio in Europa).

La disposizione dimostrata dall'Unione Sovietica negli ultimi tempi a dare il via ad una trattativa globale, senza pregiudiziali, ha certamente contribuito a sbloccare la situazione. Le divergenze alle quali ha fatto riferimento

SIAMO debitori di un voto di sincera allegria al collega Umberto Giubilo, del Tempo, il quale ha commentato, tra l'altro, il titolo con cui l'Unità ha presentato il discorso berlinguer del compagno Berlinguer, «chiusa di un milione senza la classe operaia non si governa». A questo proposito, Giubilo ha scritto: «A parte l'immaginazione della cifra, è un titolo che, per l'obiettivo comunista, che è quello di intimidire gli avversari attraverso grandi manifestazioni di massa accuratamente orchestrate».

BRUXELLES — Parte il negoziato sugli «euromissili»? Dopo un anno di polemiche, di tensioni, di rotture che hanno pregiudicato l'insieme del rapporto est-ovest, la NATO ha finalmente scelto la strada della trattativa — così come si era aperta in giugno durante la missione del cancelliere Schmidt a Mosca — e ha proposto al Patto di Varsavia anche una data e una sede: il 15 ottobre a Ginevra.

BRUXELLES — Parte il negoziato sugli «euromissili»? Dopo un anno di polemiche, di tensioni, di rotture che hanno pregiudicato l'insieme del rapporto est-ovest, la NATO ha finalmente scelto la strada della trattativa — così come si era aperta in giugno durante la missione del cancelliere Schmidt a Mosca — e ha proposto al Patto di Varsavia anche una data e una sede: il 15 ottobre a Ginevra.

Parte il 15 ottobre la trattativa sugli «euromissili»?

La data proposta dalla NATO al Patto di Varsavia - Il 25 incontro Gromiko-Muskie

Dal nostro corrispondente BRUXELLES — Parte il negoziato sugli «euromissili»? Dopo un anno di polemiche, di tensioni, di rotture che hanno pregiudicato l'insieme del rapporto est-ovest, la NATO ha finalmente scelto la strada della trattativa — così come si era aperta in giugno durante la missione del cancelliere Schmidt a Mosca — e ha proposto al Patto di Varsavia anche una data e una sede: il 15 ottobre a Ginevra.

BRUXELLES — Parte il negoziato sugli «euromissili»? Dopo un anno di polemiche, di tensioni, di rotture che hanno pregiudicato l'insieme del rapporto est-ovest, la NATO ha finalmente scelto la strada della trattativa — così come si era aperta in giugno durante la missione del cancelliere Schmidt a Mosca — e ha proposto al Patto di Varsavia anche una data e una sede: il 15 ottobre a Ginevra.

Repressione contro la sinistra in Turchia

ANKARA — Una operazione repressiva — quadro di reclusione — contro il partito comunista turco, il partito socialista e il partito democratico in Turchia. Arrivano i funzionari di intelligence dei servizi segreti e dei servizi di sicurezza per arrestare i dirigenti del partito comunista turco, il partito socialista e il partito democratico in Turchia.

ALTE NOTIZIE IN PUGLIA

RAI-TV

Si stanno definendo le liste degli epurati

ROMA - I partiti di governo sembrano intenzionati a... per la seconda volta, nello scenario della Cammilleria...

È evidente che i tempi si stanno stringendo per le nomine nel servizio pubblico. I partiti di governo...

Al centro degli scontri e dei menzionati, infatti, ci sono i ministri di Democrazia cristiana...

Se si proseguirà in questa strada, i vertici di quest'ultimo partito di governo...

Il dibattito politico dopo il discorso di Bologna

La sinistra dc: «Si può discutere sulle condizioni di Berlinguer»

Sorpresa per la reazione di Craxi - Oggi direzione della DC: punti caldi la Fiat, l'accordo Alfa-Nissan e la Calabria - Tra i socialisti contrasti sul governo e sul metodo del congresso

ROMA - Il dibattito politico continua a concentrarsi sul discorso di Bologna di Enrico Berlinguer...

care con le parole, bollando come «chiuso» il discorso del segretario generale del PCI...

mo cristiana, sostenendo che queste condizioni poste dal PCI potrebbero essere soddisfatte...

do" come su quello della Fiat, ai fronti opposti) sono diventate non più rinvii...

questo contrasto se ne aggiunge un altro, che riguarda il metodo del Congresso unitario...

Imposto un ennesimo rinvio

Ancora veti e minacce della DC per la giunta regionale pugliese

BARI - Il consiglio regionale pugliese ha registrato un ennesimo rinvio, stavolta si tratta fortunatamente di soli tre giorni...

allargare la coalizione al PSDI, purché i socialdemocratici omologassero - come usano dire i preambolisti - le alleanze...

Approvato un documento unitario al consiglio regionale

Calabria: respinto il ricatto di Piccoli

Scontro durissimo in casa dc - I preambolisti abbandonano l'aula - L'area Zac conferma le sue posizioni: la crisi gravissima richiede un governo regionale a cinque - Le posizioni di PSI PSDI e PRI

Dal nostro inviato REGGIO CALABRIA - C'è stato un vero e proprio pandemonio l'altra sera tra i democristiani calabresi...

braccio destro di Carlo Donat Cattin, nella saletta dei giornalisti sprizzava fuoco e fiamme...

con pochi di commissariamento del Comitato regionale sempre più fidei...

Flippo Veltri

Scerifano

La vocazione all'imbroglio fa nascere un «nuovo mestiere»

Come ti invento l'accompagnatore fiscale

Sta per fare la sua comparsa un nuovo mestiere, clandestino, ma che promette di affermarsi rapidamente...

amico, e Roma. Uscito in compagnia della moglie dal ristorante dove aveva consumato la cena...

due, tre, quattro persone riaccolte dal ristorante dove il nostro amico e la moglie avevano cenato...

sieri e poi se la rimetterà in tasca. E così via.

diemmente bisognerà di sporte di una buona memoria, anche se c'è da tener conto che si tratterà di riciccate fiscali relative ad una giornata e che saranno poche, quel tanto che il ristorante emetterà per non farsi troppo sporte.

LETTERE all'UNITÀ

Perché non lanciare oggi, di fronte a tanti pericoli, una petizione per la pace?

Cara Unità, negli ultimi tempi, anche in relazione all'improvvisarsi di una congiuntura internazionale, a dir poco preoccupante, il movimento operaio, la sinistra, ma in particolare il nostro Partito hanno ripreso, sia pure con momenti di alterna tensione, il tema della pace mondiale.

Dimissioni di Ghinami: aperta la crisi in Sardegna

Ringraziamo questi lettori

E' ad essere panite sono sempre le famiglie del lavoratore a reddito fisso

Caro Unità, ho letto di quanto è avvenuto a Napoli per un concorso a 10 posti di ausiliario in ospedale e della proposta alternativa che era stata avanzata dal sindacato...

Sentiamo in Parlamento e TV tutti i magistrati che si sono occupati di terrorismo

Caro Reichlin, sono molto preoccupato perché, nonostante l'impegno martellante e serio del nostro partito e dei colleghi dell'Unità, nessuna altra forza politica e nessun altro gruppo italiano sta mobilitando i propri uomini in una coerente lotta contro il terrorismo...

Un'audizione pubblica (teletrasmessa, ovviamente) di tutti i magistrati che negli ultimi 11-12 anni si sono occupati di terrorismo...

Dalla Polonia: mia sorella è venuta in vacanza in Italia, chi ha sue notizie?

Signor direttore, ho un grande piacere a chiedervi, Vi prego, aiutatemi a trovare mia sorella. Non conosco l'italiano, conosco poco anche il francese...

Caro Unità, sono molto preoccupato perché, nonostante l'impegno martellante e serio del nostro partito e dei colleghi dell'Unità, nessuna altra forza politica e nessun altro gruppo italiano sta mobilitando i propri uomini in una coerente lotta contro il terrorismo...

Caro Unità, ho letto di quanto è avvenuto a Napoli per un concorso a 10 posti di ausiliario in ospedale...

Caro Unità, sono molto preoccupato perché, nonostante l'impegno martellante e serio del nostro partito e dei colleghi dell'Unità, nessuna altra forza politica e nessun altro gruppo italiano sta mobilitando i propri uomini in una coerente lotta contro il terrorismo...

Caro Unità, sono molto preoccupato perché, nonostante l'impegno martellante e serio del nostro partito e dei colleghi dell'Unità, nessuna altra forza politica e nessun altro gruppo italiano sta mobilitando i propri uomini in una coerente lotta contro il terrorismo...

Caro Unità, sono molto preoccupato perché, nonostante l'impegno martellante e serio del nostro partito e dei colleghi dell'Unità, nessuna altra forza politica e nessun altro gruppo italiano sta mobilitando i propri uomini in una coerente lotta contro il terrorismo...

Il governo è totalmente assente mentre si incrociano i negoziati fra i colossi dell'industria dell'automobile

Gli operai dell'Alfa in corteo a Roma Oggi riunione CIPI per l'affare Nissan

Dai due stabilimenti di Pomigliano d'Arco e di Arese, delegazioni di centinaia di lavoratori sono andate al ministero dell'Industria e a quello del Bilancio - L'on. Giorgio La Malfa ribadisce il «no»

ROMA — Le piazze e le vie centrali di Roma li hanno accolti con un caldo agostano, traffico già invernale e ancora lunghe file di turisti: l'appuntamento, per gli operai dell'Alfasud e dell'Alfanord venuti a centinaia e centinaia dagli stabilimenti di Pomigliano d'Arco e di Arese, era a piazza Venezia. Invece le due delegazioni di massa si sono incontrate due ore dopo, all'una circa di ieri, al Ministero dell'Industria, sotto le finestre di un Bisaglia assente. Intanto, in improvvisati cortei, avevano attraversato mezza Roma, e per non creare equivoci hanno urlato a lungo, fino a perdere la voce, che la manifestazione era contro il governo, questo governo che non decide sull'Alfa-Nissan, come non decide su niente, mentre i capi del tripartito dissertano sulla «governabilità».

Accaduti, appena scesi dal bus, quelli dell'Alfasud e dell'Alfa Romeo — le due fabbriche di Pomigliano in cui lavorano 15.000 operai, una piccola Mirafiori del Sud — precisano subito alla cronista, senza mezzi termini: «Il governo deve avere la "g" maiuscola, se vuole governare. Oppure la governabilità si ottiene non decidendo?». Ma De Michelis vuole l'accordo, perché ce l'avete con tutto il governo? «Sì, sì, sono tre a tre. Tre hanno paura dei giapponesi, tre no. Ma

finora hanno giocato al rimpallo, per non decidere». «No, scrivici così — dice un altro — agli operai dell'Alfasud non gliene importa niente delle liti tra i ministri. Capiscono solo che questo governo rimanda tutto. E se cost è più resta, più danno fa».

Qualcun altro si preoccupa che l'opinione pubblica possa farsi un'idea sbagliata della loro lotta: che la protesta, cioè, nasca solo dai rischi che corrono gli attuali occupati, soprattutto a Pomigliano, dove si aspetta l'accordo per le possibilità di rilancio che offre. «Difendiamo i nostri posti di lavoro, ma pensiamo pure alla FIAT. Ti sembrano cose diverse?». Intanto, la delegazione di Arese tarda, in un'aria immobile si avvicinano i carabinieri e i marinai: «Vedi — indica un vecchio operaio — a noi meridionali ci vorrebbero di nuovo tutti i poliziotti o emigrati, ma stavolta facciamo emigrare loro».

A fianco, un pezzetto di Italia industriale in crisi permanente: le opere della Voxson di Roma, presidio e volantaggio dalle prime ore della mattina. Spontaneamente i due gruppi si mescolano, urlano insieme: «I licenziamenti non devono passare, governo Cossiga te ne devi andare! Da piazza Venezia al Co-



ROMA — L'arrivo di una delegazione di operai napoletani a piazza Venezia

losseo, e poi gli scuri corridoi della metropolitana che portano gli operai a Termini: se l'accordo non si fa, tutta l'Alfa viene qua, gridano ai passeggeri, divisi tra i divertiti e i perplessi. Il corteo risale verso via Veneto, si grida e si canta beffardi. Più ci si avvicina ai palazzi del governo più l'atmosfera diventa elettrica. Infine tutti corrono sotto le finestre di Bisaglia, la chiamata è un insulto più volte ripetuto: «Bisaglia e Agnelli, ladri gemelli». Poggiano lo striscione, sono impazienti perché non vengono ricevuti. Li irrita il «traffico» di funzionari che scendono a parlamentare coi segre-

tari FLM (c'è anche il dirigente nazionale Veronese). L'attesa sta per sbriacciarsi in delusione: manifestano ormai da due ore. Ma ecco che da piazza Barberini, preannunciata da un megafono, sta arrivando la delegazione di Arese: «Il vecchio stogano che si rimandano diventa fotografia di quello che è sotto i nostri occhi: Nord e Sud uniti nella lotta. E adesso li riceveranno? Li riceverà, di lì a un'ora, il sottosegretario Napoli, dice che il suo ministero non è pregiudizialmente contrario, ma aggiunge: «Non è solo il governo che governa». Gli operai hanno già deci-

Nadia Tarantini

Fiat-Peugeot: accordo positivo e tanti ricatti

I portavoce di Agnelli fanno sapere: i nuovi stabilimenti si faranno in Francia se gli operai non staranno buoni — Smentita l'intesa con De Tommaso

Interpellanza PCI sulla FIAT oggi al Senato

ROMA — Oggi pomeriggio il Senato riprende i lavori con le interpellanze e le interrogazioni sul «caso» FIAT. I senatori comunisti — primi firmatari Chiaromonte e Colajanni — chiedono al presidente del Consiglio e ai ministri del Lavoro e dell'Industria di conoscere: quali iniziative ha assunto il governo per evitare i licenziamenti e quali intende assumere di fronte alla comunicazione della FIAT di dare inizio alle procedure in questo senso; quali iniziative e decisioni intende attuare perché i licenziamenti siano evitati; quali misure ha predisposto per impedire il dissesto relativo ai programmi e alle prospettive produttive dell'intero settore.

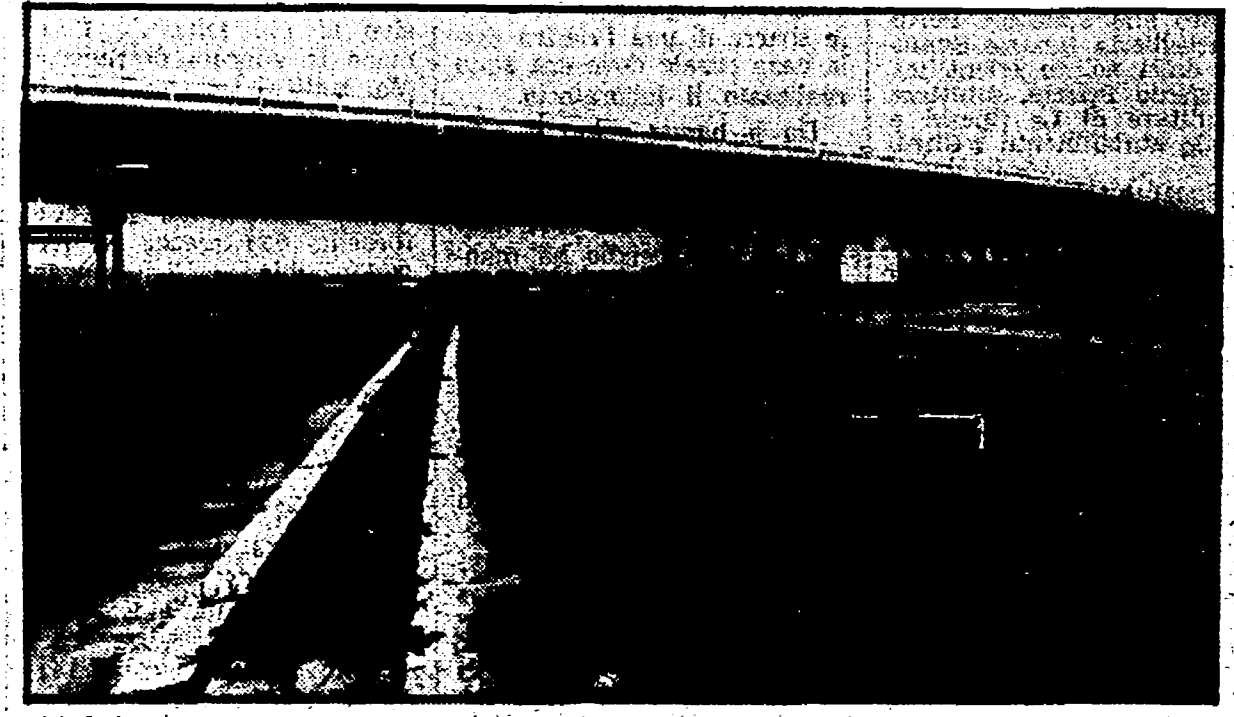
Gli interpellanti, dopo aver denunciato la posizione «pregiudizialmente negativa» della FIAT nei confronti di proposte alternative ai licenziamenti, sottolineano l'estrema gravità dell'atteggiamento della FIAT che rende drammatica la situazione occupazionale nelle aree in cui essa opera e in particolare in quella torinese, già colpita particolarmente nei grandi stabilimenti di Mirafiori, dove si può inoltre determinare effetti moltiplicatori nel settore dell'indotto auto-

Dalla nostra redazione TORINO — Salvatore Esposito, manovale del Sud trapiantato a Mirafiori, dovrà prendere un altro anno di licenziamento in Francia? Altri emigranti italiani andranno a lavorare negli stabilimenti d'Oltralpe, accanto a marocchini ed algerini? Se lo chiedevano in molti ieri, nelle fabbriche torinesi, leggendo sui giornali i titoli che annunciavano l'accordo tra Fiat e Peugeot per costruire assieme un nuovo motore.

Gli operai leggevano preoccupati che non è ancora stato deciso dove installare la fabbrica per i nuovi motori, che occuperà 4.500 lavoratori, ma inevitabilmente eliminerà un numero uguale o superiore di posti di lavoro nelle vecchie fabbriche della Fiat e della Peugeot. Sul giornale della Fiat, «La Stampa», leggevano questo avvertimento ricattatorio: «E bene essere chiari: sono in concorrenza il Mezzogiorno d'Italia e il Sud della Francia. Noi abbiamo buone possibilità di spuntarla anche perché la Fiat ha la leadership tecnica dell'impresa, ma questa, al momento delle decisioni, verrà poco se i comportamenti sindacali e quelli governativi saranno tali da giocare a nostro sfavore...». I giornali più servili nei confronti di Agnelli presentano questo accordo come un evento storico, e tuttavia dovevano ricordare, anche se in sordina, che incombe sempre la minaccia di 14 mila licenziamenti, che la crisi della Fiat continua ad essere gravissima, mentre la costruzione in serie dei nuovi motori non comincerà, nel migliore dei casi, prima di sei anni. Un grande quotidiano milanese, ansioso di dimostrare che in corso Marconi si stanno dando da fare, annunciava l'arrivo di Alessandro De Tommaso alla guida della Fiat-auto: ieri lo hanno smentito lo stesso imprenditore italo-argentino e l'avvocato Agnelli (che a New York, dove si trova, ha definito la notizia «francamente ridicola»).

Autostrade? Sì, ma prima investiamo nelle ferrovie

Le proposte del PCI per la grande viabilità - Le priorità indispensabili - Fare subito il raddoppio dell'Aurelia



ROMA — «Siamo ormai arrivati alla tragica media di tre-quattro morti al giorno. Così non può continuare». Lo ha detto ieri nel corso di una conferenza stampa compagna Raugi, assessore ai Trasporti della Regione Toscana, riferendosi alla drammatica situazione della statale Aurelia nel tratto fra Livorno e Grosseto. «La trasformazione di questa arteria litoranea, di vitale importanza per le comunicazioni nord-sud, in superstrada — aveva detto poco prima il compagno Lucio Libertini — non può essere ulteriormente rinviata, deve avere carattere prioritario nel piano di riassetto della grande viabilità attualmente all'esame della commissione Lavori pubblici della Camera». La questione non è nuova. Da un decennio Regione e enti locali interessati insistono per fare della Aurelia una superstrada. Si è sempre opposto da parte governativa il progetto di completamento A12, cioè il prolungamento dell'autostrada Roma-Civitaavecchia fino a Livorno. Niente in contrario, naturalmente, al completamento dell'autostrada, se ci sono i mezzi per poter realizzare l'opera. Ma non bisogna dimenticare che in ogni caso — hanno ricordato Raugi e il com-

pagno Cluffini, capo del gruppo comunista della commissione Lavori pubblici della Camera — i tempi di progettazione, finanziamento e realizzazione porterebbero al completamento dell'A12 a riasso del due-mila. Va aggiunto anche che l'autostrada non risulterebbe «nono» perché con un tracciato interno, i problemi della viabilità per tutte le città e le numerose industrie (Solway, Acciaierie di Piombino e il porto di Livorno) che si trovano lungo la vecchia Aurelia.

Il «progetto Aurelia» è solo uno dei punti del «pacchetto» proposto dal PCI e delle «priorità» da fissare in materia di grande viabilità, che hanno costituito la risposta al piano autostradale presentato dal primo governo Cossiga. Il programma autostradale del governo (si riaprono così un capitolo che era stato chiuso alcuni anni prima) comportava: la costruzione dell'autostrada Torino-Frejus, il completamento della Voltri-Sempione (ora ferma a Vercelli), il raddoppio di alcuni tratti della Torino-Savona, il raddoppio Fiume-San Cesario per dare continuità all'Autostrada del Sole, il pagamento, nel rispetto delle garanzie fornite dallo Stato di una «prima rata» dei debiti accumulati dalle società concessionarie.

Rimorchiatori: sull'intesa assemblee degli equipaggi

Si svolgeranno domani - Giudizio positivo della Federazione marinara Cgil, Cisl, Uil - I termini dell'accordo

ROMA — Le assemblee degli equipaggi dei rimorchiatori esprimeranno domani il loro giudizio sull'intesa di massima raggiunta ieri mattina all'alba fra la federazione marinara (Fim-Cgil, Fim-Cisl, Uil-Uil) e la Confindustria (armatori) con la mediazione del ministro della Marina mercantile. Il direttivo della Federazione nella sua riunione di ieri ha definito l'accordo «complessivamente positivo», sia per quanto riguarda le anticipazioni sui futuri miglioramenti economici, sia perché gli armatori hanno accettato di anticipare la trattativa per il rinnovo contrattuale dei lavoratori del rimorchiatore e di tutti i marittimi. Il prossimo incontro fra le parti è stato fissato per il 23 settembre.

L'anticipazione sui futuri miglioramenti sarà corrisposta ai lavoratori, sotto forma di «una tantum», in due rate (a settembre e novembre). L'importo, differenziato per qualifica, va da un minimo di 300 mila lire (lavoratori comuni e mozzai) ad un massimo di 450 mila lire (comandanti e direttori di macchina). La Federazione marinara nell'esprimere il suo giudizio positivo sull'intesa ha invitato i lavoratori a sospendere le agitazioni in corso.

Nessun giudizio è stato ancora espresso, invece, dal sindacato autonomo Federmar-Cisl che ha un suo punto di forza a Venezia dove, con oggi, si compie il ventunesimo giorno di sciopero degli equipaggi dei rimorchiatori con conseguenze gravissime per i traffici marittimi dell'Alto Adriatico e grossi pericoli per la continuità della attività produttiva di molte

industrie, in particolare di quelle del «polo» di Marghera. Le navi in attesa di poter entrare nel porto di Venezia erano ieri 28, quelle bloccate ai moli 10.

Interpellanza comunista sulla CONSOB

Per ridare prestigio e autorità alla CONSOB (Commissione per la Società e la Borsa) è necessario fissare criteri attenduti strettamente a criteri rispondenti al più alto livello di competenza e non a esigenze clientelari nella nomina dei nuovi commissari.

Interpellanza presentata oggi al Governo i deputati comunisti (primi firmatari: Giuseppe Palena, Vito Bertinotti, Antonio Bellacchio, Valentina Lanfranchi, e l'indipendente di sinistra Gustavo Minervini), che chiede ragione dei ritardi con cui si procede al rinnovo dei commissari della CONSOB.

Questa istituzione infatti — affermano gli interpellanti — «ha compiti complessi e delicati» che richiedono un alto grado di professionalità e operatività. Invece essa va avanti con «comandi» da parte della pubblica amministrazione di personale «che il più delle volte non ha gli indispensabili requisiti».

Intanto la Fiat continua ad importare dal Brasile 150 mila motori all'anno per la «127» di cilindrata 1.000, altri propulsori della Polonia un terzo delle «126» che circolano in Italia hanno il motore polacco e dalla Seat spagnola. E se è vero che la futura fabbrica farà un milione di motori all'anno di piccola cilindrata, non ci sarà più posto a Mirafiori per la produzione di motori tipo «127» che attualmente è di 329 mila pezzi all'anno.

Michele Costa

Buone con tutto che sono i

Il reddito aumenta del 4-5% fisco e spesa seguono a rimorchio

Il governo sfrutta la situazione evitando di intervenire sulle carenze che portano alla recessione - Prodotto verso i 330 mila miliardi, importazioni 100 mila

ROMA — Il Tesoro presenta la relazione previsionale di cassa (trimestrale) alla vigilia di un documento più importante, la relazione «previsionale e programmatica per il 1981»: nella prima ci sono i dati che documentano in parte lo stato attuale dell'economia; nella seconda le conclusioni che se ne vorranno trarre per l'azione politica. La prima cosa da fare è quindi tentare di vedere a che punto siamo.

«DENTRO IL BILANCIO» — Non è il fisco ad agire in modo particolarmente efficace nonostante che il volume delle attività economiche contabilizzate nel prodotto interno lordo stia arrivando, fra incrementi della qualità e incrementi dei prezzi, ai 330 mila miliardi all'anno. Il prelievo fiscale è troppo concentrato su determinati soggetti e categorie di beni — che sono poi quelli che fanno massa — per prestarsi ad una manovra politica tendente a mobilitare le risorse in direzioni precise. Tuttavia vi sono fatti nuovi. Ad esempio, in taluni mesi — fra questi settembre — l'INPS versa al Tesoro più di quanto prelevi per pagare le pensioni. La gestione sotto controllo sindacale, pur non avendo ottenuto la riforma, ha imposto alcune misure di risanamento. Un altro fatto nuovo è l'aumento della raccolta di risparmio tramite il Banco

postale, risparmio che affluisce direttamente al Tesoro: nonostante la povertà del servizio, c'è un costante incremento del denaro offerto per questo canale. Infine, punto dolente, il governo è riuscito ad attraversare il 1980 senza rivedere il sistema di trattenute sulle buste paga e incassa per questo solo canale al ritmo di 900-1000 miliardi al mese (esclusi mesi di doppia mensilità di stipendio).

«IL REDDITO» — Ciò che ha creato ulteriore spazio all'attuale politica semlassentista del governo è un aumento della produzione più elevato del previsto. Il ministero del Bilancio sta preparando la relazione previsionale su dati che danno ormai per certo: — l'incremento del prodotto lordo interno superiore al 4 per cento; — l'industria aumenterà il prodotto del 5,5 per cento-6,0 per cento, l'agricoltura del 11,8-12,0 per cento; le costruzioni e opere pubbliche del 3,5 per cento; i servizi del 3,8 per cento; — gli investimenti saliranno del 10 per cento circa e sono concentrati nel campo

Passivo commerciale: diecimila miliardi in sette mesi

ROMA — I dati per settore del deficit «record» della bilancia commerciale italiana nei primi sette mesi dell'anno — quasi diecimila miliardi di lire, come ha reso noto l'istituto — offrono una radiografia cruda del tempo perduto in questi anni dai vari governi nell'affrontare le contraddizioni più acute — rispetto ai mutamenti sul piano internazionale — del nostro apparato produttivo: dall'energia, all'agricoltura ad alcuni comparti industriali da anni in crisi come la chimica.

«L'ATTACCO MASSICCIO DEL PATRONATO ALL'OCCUPAZIONE, come succede alla Fiat, rappresenta un attacco al cuore della strategia del sindacato per lo sviluppo. È una partita decisiva quella che stiamo giocando. Il rischio è che salti il centro della nostra strategia per il cambiamento». Con queste preoccupazioni e con una povertà della posta in gioco in questo difficile autunno sindacale, Enzo Ceremigna, segretario della CGIL ha aperto i lavori del direttivo della Confederazione. Due, essenzialmente, i punti sui quali si è incentrata la discussione: la Fiat, naturalmente, e i problemi più generali del sindacato, dei rapporti con le altre confederazioni e i lavoratori. Sulla vertenza Fiat, Ceremigna ha detto che «occorre una grande decisione, ma anche un senso della misura. Il no ai licenziamenti rappresenta una posizione nettissima da cui stare pronti a trarre tutte le conseguenze anche sul pia-

A maggio del 1981 si terrà il decimo congresso della Cgil

ROMA — «L'attacco massiccio del patronato all'occupazione, come succede alla Fiat, rappresenta un attacco al cuore della strategia del sindacato per lo sviluppo. È una partita decisiva quella che stiamo giocando. Il rischio è che salti il centro della nostra strategia per il cambiamento». Con queste preoccupazioni e con una povertà della posta in gioco in questo difficile autunno sindacale, Enzo Ceremigna, segretario della CGIL ha aperto i lavori del direttivo della Confederazione.

«Il nostro attivo nel comparto del mezzo di trasporto, dove il saldo positivo è passato da 1.088 miliardi a 549 miliardi. Quasi un dimezzamento dunque. Questo è il quadro. Complessivamente le importazioni sono ammontate a 46.890 miliardi, le esportazioni a 37.347 miliardi, con una variazione, rispetto allo stesso periodo del 1979, pari rispettivamente a +39,9% e a +17,5%.

Al di là delle ragioni congiunturali che possono aver influenzato l'alto livello di importazioni (ad esempio il persistere di un sostenuto livello della domanda interna) è necessario individuare che cosa sta cambiando, e in quale direzione, nell'apparato produttivo del paese. L'Istat dice che abbiamo importato più beni di consumo durevole e di investimento. È un altro segnale della possibile decadenza di interi comparti, una volta «trainanti» dell'industria italiana»

Il prezzo del petrolio polarizza i contrasti all'interno dell'OPEC

Ricerca di un compromesso la cui applicazione, tuttavia, dipenderà dalla congiuntura mondiale - Il «piano strategico» rischia di restare un'aspirazione



VIENNA — La delegazione dell'Arabia Saudita alla riunione dell'OPEC

VIENNA — Condannati a ricercare una intesa sul prezzo del petrolio, che costituisce lo scopo principale dell'organizzazione, i 13 paesi dell'OPEC hanno impiegato anche la giornata di ieri nella ricerca di un compromesso. Questo prevedeva, a tarda sera, sia riduzioni di prezzo sul listino attuale di 32-37 dollari il barile secondo qualità (del resto non applicato) sia riduzioni della produzione e quindi dell'offerta sul mercato. Un compromesso analogo fatto ai primi di luglio alla conferenza di Algeri non ha retto. Reggerà questo?

I nuovi prezzi dovrebbero muoversi fra i 30 e i 34 dollari il barile ed aumentare in base ad un meccanismo che era ieri ancora in discussione: scala mobile in base all'indice di svalutazione di alcune monete forti oppure in base all'indice dei prezzi di altre merci? La risposta riguarda ancora il prezzo effettivo. Ma l'esperienza ha mostrato che il prezzo del petrolio si muove in base a fattori politico-militari (guerra in Medio Oriente; rivoluzione iraniana) oppure in base alla congiuntura mondiale. L'OPEC si è mossa, finora, sulla scia di avvenimenti di questo tipo. La recessione delle economie nei paesi

consumatori ha fatto crollare il listino prezzi di Algeri. Niente garantisce i paesi esportatori da un diverso andamento nei prossimi mesi.

La conferenza odierna era stata convocata per discutere un piano strategico, cioè la scelta autonoma di questo gruppo di paesi. Questo si propone di ampliare il loro spazio di manovra, la capacità di decidere da soli sul proprio futuro economico. Ma il piano strategico di fatto non è stato discusso, forse anche perché non presenta ancora le linee di un progetto di sviluppo e cooperazione fra gli stessi paesi membri dell'OPEC. Si dice, ad esempio, che il petrolio è «risorsa limitata» e che va conservato; che l'aumento delle attività industriali richiede una quota più larga per i consumi interni. C'è un problema di differenziazione delle fonti di energia, dunque, all'interno stesso dei paesi esportatori. Nigeria e Indonesia, ad esempio, non avranno più petrolio da esportare a meno di grandi ritrovamenti non appena la loro industria e il loro reddito raggiungeranno il livello di un paese semi-industrializzato. E' quindi neces-

sario, fin d'ora, impostare programmi di ricerca nelle altre fonti di energia. Ma l'OPEC si estrania, come organizzazione, da questo tipo di problemi.

Alcuni paesi, semi, fanno una politica tesaurizzatrice: secondo fonti svizzere in tre mesi alcuni paesi petroliferi hanno comprato oro per 2.500 miliardi di lire.

Per i paesi in via di sviluppo è stato proposto un fondo di 20 miliardi di dollari. Questo rischia di andare disperso in prestiti per assistere gli attuali consumi. Invece il problema primo di questi paesi è la ricerca di fonti di energia, sia petrolio sia altre fonti. Questo compito viene però lasciato alla Banca Mondiale, la quale sta creando un apposito fondo, sotto l'egemonia degli Stati Uniti. Qui si rivela davvero l'ipoteca decisiva di paesi conservatori come l'Arabia Saudita sull'Organizzazione. Gli stessi paesi consumatori non hanno interesse a basare tutte le loro relazioni sul prezzo e la quantità di petrolio da fornire: essi ricercano un maggior volume di scambi, una maggiore cooperazione, la quale a sua volta richiede piani di sviluppo che invece mancano o sono carenti.

Così gli aumenti INPS ai pensionati

ROMA — L'INPS ha comunicato ieri che «i mandati aggiuntivi» che consentiranno ai pensionati di riscuotere gli aumenti stabiliti quest'anno, sono in via di spedizione. Nella «busta» del pensionato entreranno: l'aumento di diecimila lire per le pensioni minime dei lavoratori dipendenti, in vigore dal 1. maggio; l'aumento (in percentuale) delle pensioni minime dei lavoratori autonomi (dal 1. luglio); la semestralizzazione della scala mobile (dal 1. luglio); l'aumento degli assegni familiari secondo le misure stabilite (50% dell'aumento dal 1. luglio e 50% dal 1. ottobre); rimborso delle maggiori detrazioni d'imposta per tutto l'anno.

Mentre, precisa l'INPS, devono ancora essere initiate le operazioni per l'aumento degli assegni familiari ai titolari di pensioni dei fondi speciali, i quali però già dal mese di luglio ricevono la pensione aggiornata con lo scatto della scala mobile semestrale e con le nuove detrazioni d'imposta.

L'INPS risponde così alle proteste dei pensionati, che temevano di veder sfumare i miglioramenti strappati a febbraio al Senato, dopo la battaglia dei comunisti: miglioramenti che la discussione sulla riforma del sistema pensionistico dovrebbe rendere definitivi. Ma su questo punto, come si sa, le resistenze delle forze ostili alla riforma hanno finora impedito di arrivare a conclusioni. L'INPS, intanto, fa anche sapere che le pensioni in scadenza a settembre sono state tutte pagate, dai «fondi speciali», dai 4 (esclusi) del 7 (colibretti, mezzadri e coloni), dai 15 (lavoratori dipendenti).

I costruttori di macchine utensili guardano al Sud

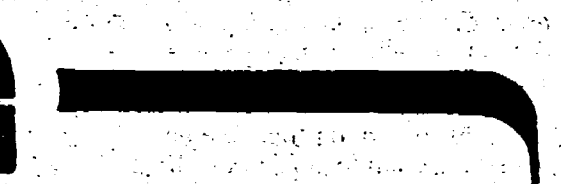
ROMA — Il settore della produzione delle macchine utensili, che è stato uno dei settori trainanti dello sviluppo dell'Italia del nord, può contribuire anche allo sviluppo industriale del Mezzogiorno: è questa la tesi sostenuta dall'Unione Nazionale dei costruttori italiani di macchine utensili — che ha organizzato a Napoli dal 15 al 19 novembre prossimi la prima edizione della biennale della macchina utensile per il Sud (Bi-Mu-Sud).

Un rappresentante dell'Unione, Alfredo Ferrarà, ha illustrato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, gli obiettivi che l'Unmu si propone con questa iniziativa al quale è stato abbinato un concorso giornalistico «Una macchina per il Mezzogiorno».

La biennale della macchina utensile per il Sud — ha sostenuto Ferrarà — potrà stimolare anche nelle regioni centro-meridionali, quel processo di diffusione industriale, in questo settore, che si verificò nel dopoguerra nel Nord Italia.

Le prospettive in questo comparto sono particolarmente favorevoli: l'Italia è oggi il terzo paese esportatore di macchine utensili, anche ad alto contenuto tecnologico, preceduta soltanto dall'Unione Sovietica e dal Giappone. Ed è la quinta potenza produttiva di questi beni d'investimento. Un primato — ha aggiunto Ferrarà — ottenuto con un continuo impegno di rinnovamento tecnologico da parte di aziende che in maggioranza sono di media dimensione.

È anche questa caratteristica dimensionale che di particolare interesse per la realtà produttiva meridionale che potrebbe impegnarsi nella produzione di componenti.



ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1974-1981 INDICIZZATO DI NOMINALI L. 400 MILIARDI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate l'8 settembre 1980, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° dicembre 1980 diverranno esigibili, presso i consueti istituti bancari incaricati, con la maggiorazione che sarà resa nota nella prima quindicina del prossimo mese di novembre, tutti i titoli costituenti le cinquantasette serie numerate

- 6 - 12 - 15 - 29 - 31 - 38 - 44 - 47 - 49 - 51 - 56 - 60 - 70
- 77 - 78 - 100 - 104 - 110 - 119 - 120 - 123 - 142 - 145 - 153 - 158 - 164
- 171 - 177 - 196 - 201 - 218 - 222 - 224 - 225 - 234 - 235 - 239 - 243 - 260
- 261 - 266 - 268 - 272 - 290 - 291 - 298 - 299 - 305 - 312 - 316 - 328 - 329
- 340 - 365 - 390 - 396 - 399

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento. I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola scadente il 1° giugno 1981. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 9% 1975-1985 DI NOMINALI L. 300 MILIARDI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate l'8 settembre 1980, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° dicembre 1980 diverranno esigibili alla pari, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le trenta serie numerate

- 41 - 50 - 70 - 73 - 75 - 98 - 106 - 108 - 126 - 140 - 141 - 153 - 177
- 185 - 191 - 192 - 199 - 203 - 207 - 224 - 235 - 242 - 247 - 252 - 254 - 259
- 260 - 262 - 266 - 274

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento. I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola scadente il 1° dicembre 1981 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

Buone anche da sole.

Le autentiche Cracottes. Buone da spalmare, da inzuppare, da far panini, e anche da sole.

PLASMON DIETETICI ALIMENTARI S.p.A.

L'esperienza di Steward Hall sociologo dei mass-media

Utilizzata una trasmissione inglese aperta che ricorda l'angolo libero del parco di Londra per demistificare i programmi - Il giudizio su sceneggiati storici come « Radici » e « Olocausto »



Una sequenza di « Olocausto »

Tv stai attenta, va in onda Hyde Park

Dal nostro inviato RIVA DEL GARDA - Una volta alla settimana, verso le 11,30 di sera, quando la maggior parte dei telespettatori ha deciso di spegnere il televisore e di andarsene a letto, la BBC lascia una porta aperta a quelle associazioni di cittadini che vogliono far sentire la loro voce attraverso il piccolo schermo...

nei giorni scorsi a Riva del Garda, in occasione del convegno su storia e televisione promosso dal Premio Italia, è stato tra i relatori delle trasmissioni contro il razzismo. Nativo della Giamaica, Hall ha studiato in Gran Bretagna, divenendo uno dei più autorevoli esperti di mass-media: attualmente insegna sociologia alla Open University di Londra.

il giudice gli ha dato torto. Nello stesso tempo, la BBC ha mostrato molto imbarazzo, ha tentato il sabotaggio dei programmi negando le videocassette, ha fatto pressioni affinché non fossero più messi in onda i filmati. In una parola, è nato un caso.

discusso dei problemi dei negri. In questo caso, la televisione ha cercato di essere un rito da consumare tra le pareti domestiche. Mi sembrano argomenti validi per accettare in definitiva quello sceneggiato kolossal.

Presentata a Deauville la produzione americana Al cinema vanno i giovanissimi? E Hollywood li fa protagonisti

Nei recenti film commerciali impera l'età travagliata e il lieto fine - Niente di pessimo, niente di ottimo: tutto come vogliono il mercato e i sondaggi

PARIGI - A ciascun cinema il suo festival e a ciascuna città il suo festival di festival. A Deauville quindi, peria delle villeggiature agiate anglo-francofone, con celebri hotel, casinò e appiccicati la naturale assegnazione di un cinema benestante, con un'organizzazione mondana di solida tradizione e il mercato istituzionale, ma un po' desueta ma sempre dotata di attrattive in smoking impeccabile.

te sono più simpatici del solito genitori giovanili, tutti presi dai castri sentimentali di una generazione disgraziata (Middle age crazy, di John Trent) riemergono con combattività viracità (ancora My body guard è, con ben diversa complessità psicologica, Board walk, di Stephen Verona, con Ruth Gordon e Lee Strasberg).

vano una loro meno melensa e più autentica dimensione nell'ammisione ormai a pieno titolo del rock nella cultura e nei costumi del cinema d'oltre oceano; i giovani realizzatori se ne sono accorti e ora i due linguaggi si integrano con totale naturalezza. Usato semplicemente per la colonna sonora (Urban cowboy di James Bridges, banale testimonianza sul sogno e sui miti dei lavoratori della West coast e sui loro desideri di evasione) come pretesto (Blues Brothers di John Landis, commedia musicale stil-

lizzata e iperrealista), o indagando nella storia (L'insolito Birth of the Beatles di Richard Markwald) il rock ha trovato anche nel notevole Heart Beat di John Byrum la celebrazione delle sue origini.



Eduardo recita all'Alfa

Risputano i problemi dell'adolescenza con patina fluo e gradito happy end appena i protagonisti varcano l'infanzia età. In Little girls di Ronald Maxwell, Tatum O'Neal e Kristy Mc Nichol, scoprono il valore dell'amicizia. Jodie Foster e le sue tre compagne trovano nella solidarietà reciproca un grande conforto in Foxes di Adrian Line, i timidi di una public school si uniscono per far fronte alla violenza degli arroganti in My body guard del solido Tony Bill.

MILANO - Eduardo torna a Milano ma non in teatro. Per la prima volta, infatti, il grande attore torinese sarà regista della fabbrica di Milano già fervono i preparativi per l'eccezionale ed originale appuntamento che è fissato per sabato 20 settembre. Lo scenario nel quale reciterà Eduardo sarà piuttosto insolito: niente palcoscenico ma una pedana posta su uno dei carrelli che normalmente servono per il trasporto del materiale; niente quinte di velluto ma, ai lati della pedana due gigantografie che rappresentano gli stabilimenti di Arese e le bandiere e gli striscioni che hanno accompagnato molte manifestazioni operaie. Ma come è nata l'idea di quest'incontro? « Molto semplicemente » - rispondono gli operai dell'Alfa - « gli abbiamo scritto, lo abbiamo invitato e lui ha risposto di sì ». E così il caparzone dei Gruppi Motori sta diventando un teatro di cinquanta metri nel quale i lavoratori stanno impiantando un sistema di video interno per permettere a chiunque, da qualsiasi posizione, di « stare vicino » ad Eduardo.

Sara Mamone

Advertisement for SUPERMERCATI featuring large stylized letters 'S', 'M', 'E', 'R', 'C', 'A', 'T', 'I'. Text includes 'oltre 200 prezzi da ingrosso', 'segui puntarossa', and a list of products with prices: pollo novello 1790, bollito di vitellone 2790, emmental svizzero 499, parmigiano reggiano 799, pecorino romano 569, spinaci in foglie Surgela 595, riso Romeo Gallo 720, Polpapronta De Rica 295, olio di mais Maya 1495, olio extra vergine 2690, succhi di frutta 'G' 795, Nutella Ferrero 645, 21 fette Buitoni 360, biscotti Mulino Bianco 1520, acqua Panna 295, Chianti Gallo Nero 2545, caffè Splendid 2895, 2 dentifrici CloseUp verde 995, Svelto liquido 595, fustino Dash 7190.

Inizia oggi la Festa della Fgci

Al Pincio per discutere e sentir musica

Stasera dibattito sui concerti rock e spettacolo con Ivan Graziani e Goran Kuzminac

Si apre con la musica. Comincia oggi al Pincio la festa della federazione giovanile comunista...



Il cantautore Ivan Graziani

Questa la parte musicale. Ma ovviamente non ci sarà solo musica...

Questa la parte musicale. Ma ovviamente non ci sarà solo musica...

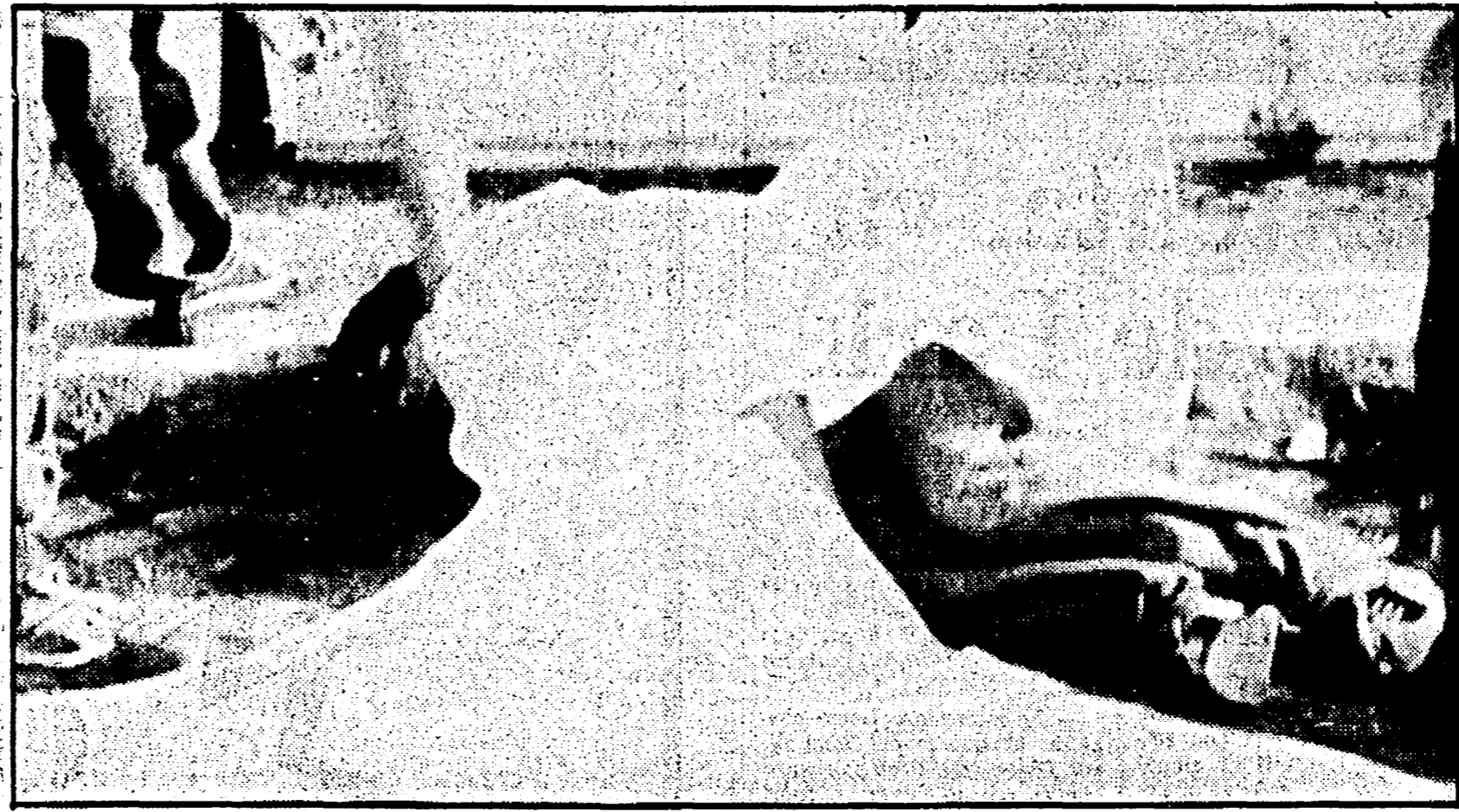
Un'ultima notizia. I concerti costano tremila lire...

Aveva 21 anni, l'hanno trovato senza vita su un marciapiede dell'EUR

L'ha ucciso il «buco» dopo la cura E con lui sono 28 i ragazzi morti

Giovanni Nuvoloni si era disintossicato - La solita dose gli è stata fatale - Viveva con i genitori alla Circonvallazione Ostiense - Nel pomeriggio aveva già preso altra droga? - Il dramma della famiglia

«E' assurdo svegliarsi ogni mattina e leggere sui giornali la notizia di un altro ragazzo morto per droga»...



«E' uscito ieri sera da casa dopo aver cenato - dice ancora - il cognome - andava con gli amici, come al solito»...

«La prima bustina d'eroina dopo la cura disintossicante, dunque, Giovanni Nuvoloni l'ha iniettata nella notte tra lunedì e martedì»...

«Ma non si muore solamente con il «buco». Tre giovani tossicodipendenti, nel giro di nemmeno un mese, si sono uccisi in carcere quest'anno»...

«E sempre più difficile sembra diventare la strada per uscire dal cerchio, soprattutto dopo l'annuncio del ministero della sanità di proibire la morfina per le cure disintossicanti»...



Quale fiducia?

Un morto l'altra notte. Un morto stanotte, un altro morirà domani o dopodomani (è sicuro). E così via. Continua. E' la litania del mercato nero dell'eroina che accompagna una strage completa giorno dopo giorno...



L'assessore alla cultura Renato Nicolini

I 300 anni dalla morte di Bernini

Fino a maggio '81 tutta la città sarà barocca

Improvvisamente, come d'incanto, il grande schermo (13 metri per 2) è illuminato e sono apparse le prime diapositive: giochi di fantasia sui quattro elementi base della cultura barocca...

Giuseppucci, il boss assassinato, ha cercato di nascondere una partita di eroina

Ucciso per un «bidone» di miliardi

Sottoposti alla prova del guanto di paraffina i fratelli Fernando ed Enrico Proietti, arrestati poco dopo il delitto nell'ippodromo di Tor di Valle - I legami del capo della «mala» con il terrorismo nero

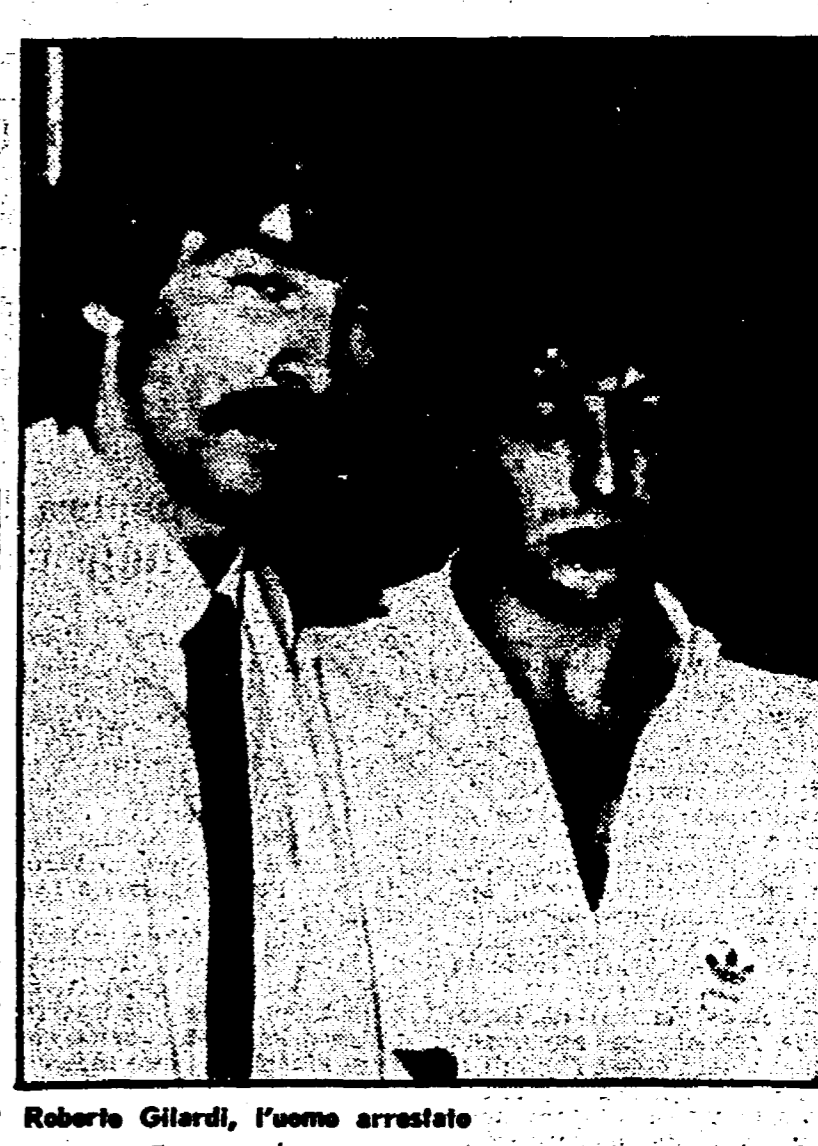
Franco Giuseppucci, detto «er negro», il boss della «mala» assassinato davanti a un bar di Trastevere, si è rifiutato di spartire con i complici una grossa partita di eroina...

«Non sono stati ancora scoperti gli esecutori materiali del delitto. Poche ore dopo l'uccisione di Giuseppucci, in piazza San Cosimato a Trastevere, la polizia arrestò all'ippodromo di Tor di Valle i due fratelli Fernando e Maurizio Proietti»...

«L'entità della droga sequestrata e i guadagni che se ne sarebbero potuti ricavare, da una idea della mole degli affari in cui era implicato Giuseppucci, il boss controllava gli ambulanti delle scommesse clandestine di entrambi gli ippodromi romani, e del circolo. Era implicato nel traffico di armi e di stupefacenti»...

«Un'azione, questa, che fu organizzata in collaborazione con terroristi di destra. Sul loro conto indagava il giudice Amato, che fece arrestare Giuseppucci, accusandolo di aver partecipato alla stessa rapina»...

«Entrambi gli ippodromi romani, e del circolo. Era implicato nel traffico di armi e di stupefacenti. Si era occupato di riciclare gli assegni rapinati alla Chase Manhattan Bank a novembre scorso»...



Roberto Gilardi, l'uomo arrestato



La protesta delle operaie Voxson

A stop nel traffico intenso di piazza Venezia. Hanno distribuito per ore agli auto-medici il volante che dice «no» ai licenziamenti. Le operaie delle Voxson, ieri mattina a piazza Venezia, stamano delle 10 alle 12 saranno a piazza di Spagna. L'origine della protesta è nella 200 licenziamenti previsti nel piano di ristrutturazione «savage» presentato dall'azienda al rientro delle ferie, con un

L'operazione condotta dai carabinieri

5 arresti a Roma e in provincia per detenzione di armi

Perquisizioni a Palombara Sabina e a Ciampino - Sequestrate armi, refurtiva ed eroina

Perquisizioni e cinque arresti a Roma e in altre località della provincia. La vasta operazione, che è iniziata due giorni fa, è stata condotta dai carabinieri durante le indagini contro la malavita organizzata...

Ieri mattina, con un'azione fulminea

Due banditi rapinano banca all'Ardeatino: magro il bottino

Tenendo sotto controllo i clienti trafugano 5 milioni - Attesi da un complice su una 128

Rapina fulminea ieri mattina in una banca all'Ardeatino. Poco dopo le nove, due giovani, armati in pugno hanno fatto irruzione nell'agenzia della Cassa di Risparmio in via di Grotta Perfetta. Le due guardie giurate che stazionano di fronte agli sportelli sono state presto immobilizzate e rapinate delle loro pistole. Poi, mentre uno dei banditi teneva sotto controllo i clienti, l'altro, con fare sicuro ha rapidamente afferrato i soldi contenuti nella cassaforse...

il partito

ROMA. COMITATO PROVINCIALE - SEZIONE AGRARIA: alle 17 associative allargata alla Zona e alle organizzazioni professionali (Strada). COMITATO CITTADINO - Alle 17 in Federazione riunione su: «Telecomunicazioni» (Tard-Gravio); alle 18 in Federazione riunione aggiuntiva e capigruppo circoscrizionale su ripresa attività (Piolelli - Falorni). SEZIONE CREDITO - Alle 18 in Federazione coordinamento (Piolelli). SEZIONE FEMMINILE - Domani alle 17 in Federazione riunione su: «1) Bilancio politico ed organizzativo della Festa nazionale della donna; 2) prima discussione sui temi della ripresa politica (Napoleone - Cui)». ARDEATINO - BRACCIANO alle 17.30 (Ardeatino); ARDEATINO alle 18.30 (Osteria - Lancia). COMITATI DI ROMA - XII: alle 18 a Villa Speranza su: «Supervisione azioni» (Mancini - Imbo); TIVOLI: alle 18 a Tivoli

Culla

E' nata una bambina al compagno Paola Nera e Roberto Di Marco della Sezione di Roma. Alla bambina si è dato il nome di Paola. I genitori le più vive felicitazioni dai compagni della sezione, della Zona e dell'Unità.

Dibattito in consiglio, sulle iniziative contro il terrorismo
Il Comune di Roma parte civile per la strage di Bologna

Le dichiarazioni e le proposte del sindaco Luigi Petroselli

Il Comune di Roma si costituirà parte civile nel processo per la strage di Bologna. L'ha annunciato ieri sera in consiglio (si era all'apertura dei lavori dopo la pausa estiva) il sindaco Petroselli.

L'intera seduta ieri sera è stata dedicata al problema del terrorismo e della lotta alla violenza. Nella sua relazione introduttiva il sindaco ha avanzato, oltre alla costituzione di parte civile, altre proposte. Due cerimonie ufficiali nelle quali accento ai magistrati romani, colpevolmente colpiti dall'eversione, si ritrovi tutta la città.

Lunedì si riunisce il consiglio
Lettera di Ferrara ai segretari regionali di PSI, PSDI e PRI
Per un incontro da tenersi il 19 o il 20 Delegazione PCI alla FIAT di Cassino

La data è stata decisa due giorni fa: il 22 il consiglio regionale riprende i suoi lavori. Un leggero ritardo rispetto alla data prevista del 19, dovuto però a ragioni tecniche e burocratiche. Ma il nodo fondamentale è ancora da sciogliere: chi governerà la Regione per i prossimi cinque anni?

Distrutta la casa di campagna di Santarelli, presidente della giunta regionale
Tre bombe, ed è crollato tutto

Gli ordigni sono stati piazzati in punti diversi del fabbricato, una vecchia costruzione alla periferia di Marino - Le bombe di due chili di polvere da mina collegate ad un timer - Alcune porte ritrovate a trecento metri di distanza - Spezzate, una a una, le piante del giardino



Le macerie della casa di Giulio Santarelli, nei pressi di Marino

Nelle reazioni sdegno e solidarietà

Fin dal primo pomeriggio sono arrivate le dichiarazioni di esponenti delle varie forze democratiche. Fra le prime, quelle del sindaco Petroselli e del compagno Paolo Ciofi. «Di fronte ad un atto di inaudita gravità che ha colpito il presidente della giunta e la sua famiglia in un momento così difficile per la vita della Regione, desidero esprimere la mia incondizionata solidarietà personale e politica».

alla funzione e alla carica che riveste alla testa della giunta democratica e di sinistra, in un momento così delicato e critico del confronto, sotto l'obiettivo di dare al più presto un adeguato e autorevole governo alla Regione, in grado di dirigere il processo di rinnovamento avviato negli ultimi cinque anni.

All'esame del Campidoglio la proposta comunista per 90 insediamenti fuori-variante

Ora bisogna risanare anche le «mezze-borgate»

Incontro in Comune tra gli assessori e gli abitanti di Due Colli, dove mancano ancora luce e acqua - L'ipotesi delle convenzioni con l'amministrazione: licenze in cambio di aree per verde e servizi - Il doppio gioco della DC

Sono arrivati in tanti. Tantissimi. Hanno girovagato un po' per il Campidoglio alla ricerca di una stanza libera. Poi hanno preso posto in un angolo della sala del 2° piano, dove si sono seduti alle sedie alte di velluto rosso messe in circolo, sono stati ricevuti e hanno discusso con un paio di assessori. E' stato Oliviero Mancini e con il consigliere comunista Signorini. Gli altri partiti, pure invitati, non si sono fatti vedere: niente, neanche un'occhiata da dietro la porta. Come se quei «tanti», quella gente salita in Comune non fosse lì per illustrare problemi gravi e alle cui soluzioni tutti sono chiamati.



Le case di una borgata

Ma i problemi sono gli stessi degli altri 80 insediamenti frutto combinato dei sacrifici di molti lavoratori, delle loro aspirazioni e delle mire degli speculatori. Per dare anche ai cittadini di Due Colli i servizi minimi di un'esistenza civile serve adesso - ha precisato Buffa - uno strumento urbanistico nuovo. E' una proposta che è stata accolta e salita apposta in Campidoglio: per valutare, sostenere, sentire quali

de all'amministrazione una parte delle «a» da attribuire a verde e a servizi pubblici. Così per il caso delle «mezze-borgate» più piccole la proposta al vaglio del Comune offre una strada positiva anche per gli altri due tipi di insediamenti. Sia per quelle più estese, libere e poco edificate, con la cessione di una quota del 30 per cento circa di aree da destinare allo sviluppo delle attività agricole (cooperative di giovani) sia per quelle giudicate ottimali per i costi di urbanizzazione. La decisione al Comune di un'equivalente area per l'edilizia economica e popolare.

Gestito da due anni da una coop attende ancora la licenza

A quel camping manca un «pezzo di carta»

«Itaca» a Ostia è sorto sull'ipotesi (e sulla «speranza») di un turismo diverso - Prezzi bassi e servizi migliori - «Diamo fastidio»

«Sono anni che gestiamo il camping e ormai ci conosciamo tutti. Non solo qui a Ostia, ma anche in Europa, dove il nome del camping è segnalato su tutti i depliant turistici. L'anno scorso l'«Itaca» era stracolmo: nel periodo caldo della stagione abbiamo registrato settantasei presenze: tutto esaurito. Eppure siamo degli abusivi e nonostante la domanda fatta al Comune siamo senza licenza. Siamo costretti a lavorare con i vigili che vengono a reclamare l'autorizzazione e con l'ufficio d'igiene alle costole. Rischiavamo di chiudere da un momento all'altro».

E' lo sfogo consolato di Luigi Salza presidente della cooperativa di giovani che due anni fa sono entrati in quel pezzo di terra sommerso dal verde della macchia mediterranea e hanno cominciato a lavorare. Il camping poi una volta era dell'Enel; l'ente lo ha abbandonato. Sette ettari di terreno inutilizzati con i capannoni e lo stabilimento che già andavano in malora, mangiati dalla salsedine. In quei giorni a Ostia si svolgeva il convegno della Lega dei disoccupati sui suoi indirizzi del turismo. L'idea di rinnoverare il campeggio e di trasformarlo piano piano in qualcosa di diverso dalla solita area di parcheggio per tende e caravan, nasce proprio lì, durante il dibattito.

«Il campeggio a transito - prosegue - lo abbiamo deciso proprio per non soffocare la terra con le macchine e le tende, per farla respirare. E poi i prezzi: per una canadese qui si paga 500 lire, 1000 per le tende più grandi, 1200 le roulotte. Le docce a differenza di quanto avviene negli altri camping sono gratuite. E pensiamo di poter fare anche di più. Per il prossimo anno, con l'Arca abbiamo elaborato un programma che comprenderà gite nel Tevere, visite guidate agli scavi di Ostia Antica e spettacoli dell'Estate romana da allestire all'interno del campeggio».

Di ipotesi, sulla matrice dell'attentato, ne sono state fatte tante. Per un po', ieri mattina, si è atteso che arrivasse la telefonata - la solita - con la quale qualche organizzazione eversiva rivendicasse la paternità dell'attentato. Non fosse stato il bilancio dell'esplosione sarebbe stato tragico. Sul luogo, subito dopo l'attentato, sono accorse numerose autoradi dei carabinieri e della polizia. Gli artificieri si sono messi immediatamente a lavoro per cercare di individuare il tipo di esplosivo usato e da questo avere qualche traccia per risalire agli attentatori.

La Regione: «Rispettare i tempi per il passaggio alle USL»

Il problema del passaggio dei poteri dagli enti ospedalieri alle USL, che dovrà avvenire il 1° ottobre prossimo, è stato esaminato ieri dalla commissione regionale sanità. L'argomento è stato introdotto dal presidente, Bruno Landi, il quale ha sollecitato l'attenzione di sviluppare attorno ad una materia così delicata, quale è la tutela della salute del cittadino, un approccio e serrato confronto fra le forze politiche e fra le forze sociali. Ciò - egli ha detto - per evitare una pericolosa involuzione burocratica nella gestione di un importante processo come è la riforma sanitaria. Su questa impostazione hanno concordato i rappresentanti dei gruppi politici e l'assessore alla sanità Rinaldi: dal dibattito si è evidenziato l'orientamento prevalente di rispettare la data del primo ottobre. E' da evitare la preoccupazione di evitare nel trasferimento vuoto di potere soprattutto per quanto concerne la materia dei concorsi, del rionamento delle mansioni e del patrimonio degli enti ospedalieri.

Domani assemblea con Natta in piazza S. Maria Ausiliatrice

«Crisi economica e offensiva padronale: la risposta operaia. Iniziativa dei comunisti». E' il tema di un'assemblea che si svolgerà domani pomeriggio alle 18 in piazza Santa Maria Ausiliatrice, nell'ambito del Festival dell'Unità, organizzato dal comitato politico della Circondaria. All'incontro, al quale parteciperanno le cellule dei posti di lavoro e i compagni impegnati nel sindacato, interverrà il compagno Alessandro Natta, della segreteria nazionale del PCI.

FESTIVAL DELLE NOSTRE BANDIERE (rivista della FGCI romana) OGGI PIAZZALE DEL PINCIO Concerto IVAN GRAZIANI GORAN KUZMINAC Presso Unità: L. 3.000 - Prevedibilità: Ostia, Libreria Rinaldi, Fattinelli, Radio Blu

Unità vacanze PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO ROMA Via del Tourist 10 Tel. 48.98.141

Un'analisi della situazione economica dell'Unione Industriali

Le facili ricette anti-crisi che servono solo ad appesantire la crisi

La produzione è calata - Perché è diminuita la domanda di beni voluttuari - Con le bugie non si curano i mali dell'industria

C'è ricetta e ricetta. C'è quella «dotta», da presentarsi nei convegni e nei dibattiti o da scrivere nei documenti degli uffici studi. C'è poi quella pratica, sbrigativa, da adottare nelle fabbriche. In una lunga nota l'Unione Industriali del Lazio (l'Associazione degli imprenditori che aderisce alla Confindustria) traccia un quadro della situazione economica regionale e indica alcune misure per superare la crisi.

Partiamo dai dati. Per l'Unione Industriali, dopo il piccolo boom dell'anno scorso, che è durato anche nei primi mesi quest'anno, c'è stato un crollo nella produzione: nel bimestre maggio-giugno c'è un cinque per cento in meno rispetto alla produzione del '79 nello stesso periodo. Le cause? Il documento, come al solito, fa un lungo elenco di lamentele, parla di «credito difficile, mancanza di liquidità, aumento del costo del lavoro. Ma soprattutto l'Unione Industriali mette l'accento su un fatto: «c'è una riduzione generale degli acquisti - scrive - da parte del pubblico». Cala la domanda, insomma, e l'industria laziale.

Per l'associazione è una scoperta, per i lavoratori, invece, è una conferma. Da anni i sindacati vanno denunciando che a Roma l'80 per cento del settore dell'elettronica civile, solo per dirne una, produce beni voluttuari, il cui mercato prima o poi si sarebbe esaurito. Ma tutte le proposte per una diversificazione produttiva sono state respinte, tutte le proposte per creare, nella capitale, nella regione, labo-

Operativa la legge che il « commissario » aveva bocciato

Col nuovo anno scolastico (nonostante il governo) giornali gratis in classe

La Regione ha invitato i presidi dei circa novecento istituti interessati a far pervenire le domande per ricevere i quotidiani

Hanno vinto le operai: riapre la « Still-2000 »

Su di loro, all'inizio della vertenza, ci avrebbero scommesso in pochi. E invece hanno vinto. Dopo mesi di scioperi, di manifestazioni, di cortei, la vertenza alla « Still 2000 », una delle tante fabbriche tessile che davano per spacciata, è stata risolta e bene. L'altro giorno, all'assessorato regionale all'Industria, è stato firmato un accordo: l'azienda riapre, tornerà a produrre. Certo qualcuno delle lavoratrici sarà ancora costretta alla cassa integrazione (che oltretutto sarà a rotazione, cioè nessuna dovrà restare a casa a tempo indeterminato) ma da qui a breve tutte dovrebbero ritornare in fabbrica.

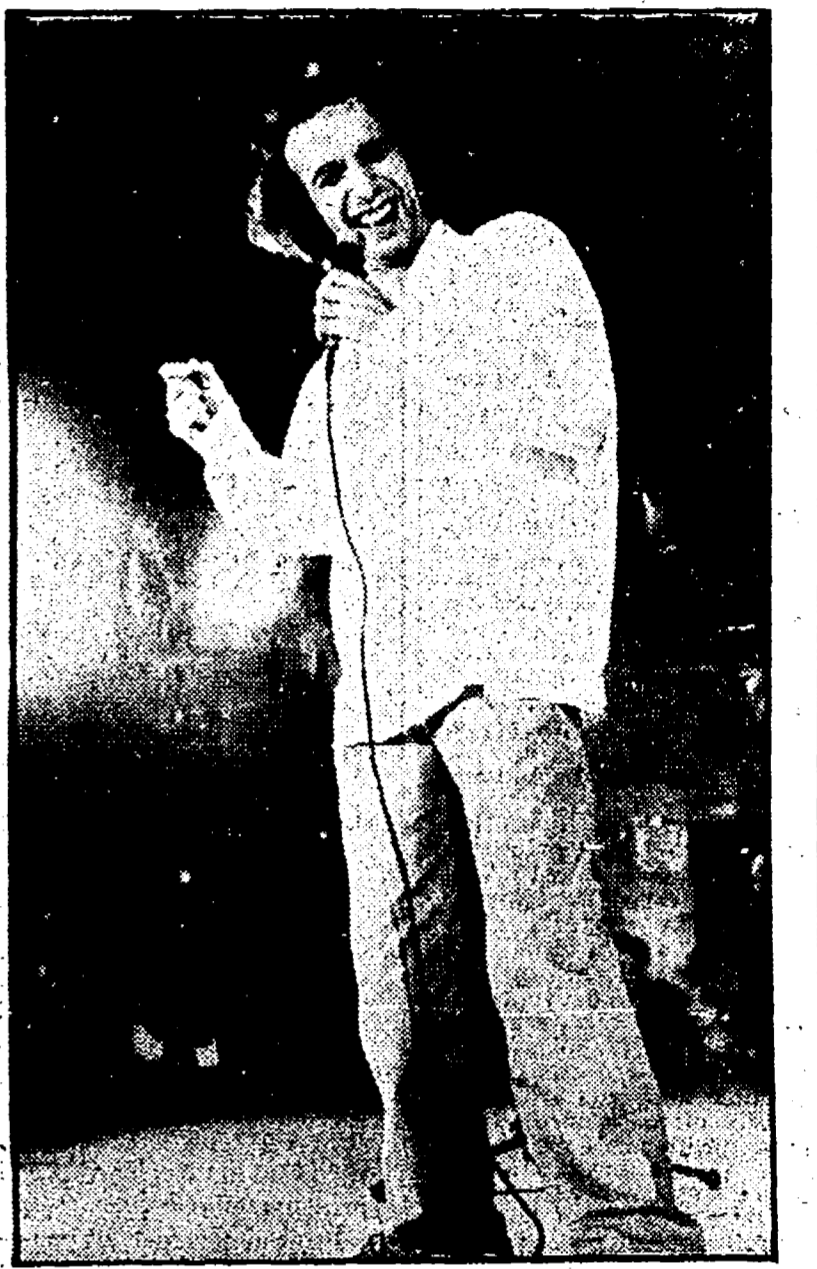
Il nuovo anno scolastico, l'inizio per gli studenti delle superiori del Lazio con una importante novità. Dal primo ottobre i giornali in classe nelle scuole superiori e istituti professionali saranno finalmente una realtà. La Regione sta invitando i presidi dei circa 900 istituti interessati a far pervenire le domande per ricevere gratuitamente i quotidiani in classe, indicando le testate prescelte e l'edicolante più vicina alla scuola. Si conclude così positivamente una vicenda che durava ormai da 9 mesi e che ha visto alterne vicende e ostacoli, anche di natura strettamente burocratica. Nel febbraio scorso, ad esempio, tutto sembrava pronto per l'inedito esperimento quando la legge regionale che istituiva i giornali in classe fu bocciata dal commissario di governo. Ora, invece, la legge è diventata esecutiva. La spesa prevista è di 500 milioni per il 1980.

I consigli di istituto invieranno alla giunta regionale e alla commissione di istruzione la richiesta di due abbonamenti, correlata con un programma didattico di utilizzazione dei giornali. Questi dovranno essere scelti da una « rosa » di tutte le testate quotidiane a diffusione nazionale o di interesse regionale. Saranno poi la giunta e la commissione a decidere quali quotidiani inviare a questa o quella scuola. Perplesità erano state manifestate da qualcuno sulla applicazione di quest'ultimo punto. Un ordine del giorno integrativo della legge, votato all'unanimità, ha però fugato ogni equivoco. Le indicazioni presentate dagli organi collegiali e dai rappresentanti degli studenti sono poste - dice l'ordine del giorno - come base per le scelte che la legge rimette alla commissione istruttrice e alla giunta regionale. Quindi, se è vero che spetterà a questi ultimi organi dire l'ultima parola, vi sarà però una sorta di impegno a rispettare la volontà della « base ».

Di dove in quando

Pochi giorni dopo il Teatro, la Piazza, l'Albero

Via Sabotino è finita, facciamo un bilancio (e qualche riflessione)



L'attore Roberto Benigni

Sedici mila romani hanno partecipato alla festa del teatro che l'ARCI e l'Associazione Culturale Albergo hanno organizzato a Via Sabotino. Il Teatro, la Piazza e l'Albero si è conclusa la settimana scorsa. Un anno altissimo, ingabbiato in una struttura di tubi e reti di ferro, portava all'entrata, poi quattro strutture sceniche fatte di tavole di legno e tubi: tutta una città, forse un po' surreale, del teatro, dove per otto sere consecutive sono stati rappresentati una trentina di spettacoli.

In tempi recenti, si è anche parlato e straparlatto della « fame di spettacoli » che accuserebbero ultimamente i romani. Potrebbe essere vero, ma in tale eventualità il pubblico di via Sabotino dovrebbe aver accettato supinamente tutte le sollecitazioni che da quel teatro sparpiano ogni sera. Pure in questo caso i fatti parlano e il cronista attento, che non abbia mancato nessuno degli otto appuntamenti serali del Teatro, la Piazza e l'Albero può testimoniare che il pubblico ha partecipato agli spettacoli, non li ha assorbiti in silenzio, e quando lo ha creduto opportuno ha anche fatto sentire le proprie riserve. Giorgio Braccardi, Marco Messeri e Sergio Lombardo dovrebbero saperne qualcosa, senza parlare di Antonio Saletta dell'Out Off di Milano, che dopo la mezzanotte ha iniziato il suo spettacolo davanti ad un centinaio di persone e alla

fine il pubblico si era ridotto, più o meno, ad una ventina di presenze. Cose che capitano, a Roma. E forse ci vorrebbe da dire che queste « cose che capitano » sono anche il frutto delle tante discusse Estati Romane. Le quali, quanto meno, hanno allenato ad un esercizio di spirito critico il pubblico della capitale. Anche via Sabotino, con il suo complesso insieme di proposte, ha sicuramente contribuito ad affinare gli interessi, i gusti e le richieste dei romani. E c'è motivo di sperare che il Teatro, la Piazza e l'Albero non rinvenga nel modo del bel ricordo, ma piuttosto rappresenti il momento di partenza di una serie di nuove esperienze, le quali, se effettivamente avvicino in modo massiccio il teatro, nelle sue espressioni pratiche, alla gente comune.

Nicola Fano

La « Mobile » ha arrestato ieri i tre componenti della banda di truffatori

Si sono arricchiti falsificando vaglia e buoni postali

In carcere anche un dipendente di un ufficio: aveva il compito di rubare i documenti in bianco - Una contraffazione eseguita a regola d'arte - Difficile dire quanto hanno accumulato: per adesso si parla di 50 milioni



IL FESTIVAL DELL'ORGANO Tre chiese romane, S. Ignazio, S. Spirito e S. Maria in Montesanto, sono le protagoniste fino al 24 nel Festival dell'organo organizzato dalla Associazione Musicale Romana. Il cartellone è vastissimo, comprendendo musiche dal '500 ai giorni nostri (nella foto l'organista Elias Luzi mentre esegue brani contemporanei a S. Ignazio). Stasera, domani, il 23 e 24 a S. Ignazio, il 20 e 21 a Santo Spirito in Sassia, il 19 e 22 a Santa Maria di piazza del Popolo: questi gli appuntamenti per gli appassionati del programma trascuro volutamente il maggior numero di Bach, per evidenziare tutti gli altri musicisti che hanno scritto per questo straordinario strumento.

Un anno di indagini, di pedinamenti, di controlli (in un settore dove certo non tutto è ordinato), ma alla fine la truffa è venuta fuori. La « mobile » ieri ha arrestato tre persone che si erano arricchite (si parla di svariate decine di milioni) con vaglia e buoni postali falsificati. I tre si chiamano: Giorgio Picchi, di 51 anni una vecchia conoscenza della Questura, Francesco Guarino, 32 anni, ufficialmente «comparsa cinematografica», e Roberto De Pasquale, 36 anni. Quest'ultimo era impiegato alle poste ed era probabilmente il cervello della banda. I tre ora dovranno rispondere di accuse pesanti: associazione a delinquere, truffa aggravata ai danni di un ente pubblico, falso in atti pubblici e contraffazione di documenti. In

somma rischiano una decina d'anni. Il loro metodo per rubare soldi non era certo originale, ma sono riusciti a farla franca per un bel po' di tempo. La truffa funzionava così: Roberto De Pasquale si tratteneva sempre oltre l'orario di chiusura nel suo ufficio. In questo modo poteva tranquillamente prendere pacchi di moduli per vaglia telegrafici in bianco. I documenti passavano poi a Giorgio Picchi, un «artista del settore», che li falsificava in modo quasi perfetto. In questo era aiutato anche dalle indicazioni che gli forniva il complice: i vaglia e buoni sempre intestati ai possessori di conti correnti. L'ultimo della banda, Francesco Guarino aveva il compito più facile: lui dove-

va solo recarsi allo sportello, possibilmente quando era di turno il De Pasquale e intascare i soldi. I truffatori sono andati avanti così per parecchio (certamente approfittando anche della confusione che regna in molti uffici postali). Tant'è che la polizia e gli investigatori ancora non sono riusciti a sapere con esattezza a quanto ammonti la truffa. Per ora sono stati rintracciati vaglia e «buoni» falsificati per diverse decine di milioni (si parla addirittura di una cinquantina). Ma non è detto che il «botto» della banda sia tutto qui. Mancano da realizzare le ricevute che l'ufficio postale ha rilasciato l'anno scorso. Insomma i tre potrebbero davvero essere intascati una cifra astronomica.



Un'immagine di via Sabotino

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 22; Fiumicino 25; Pratica di Mare 24; Viterbo 23; Latina 24; Frosinone 23. Tempo previsto: poco nuvoloso.

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 4688. Soccorso pubblico: emergenza 112; Vigili del fuoco: 441; Vigili urbani: Santo Spirito 445023; San Giovanni 7578241; San Filippo 300051; San Giacomo 6780741; Pronto soccorso: San Camillo 5850; Sant'Eugenio 595900; Guardia medica: 475741234; Guardia medica estetica: 4750010/480158; Centro antidroga: 730708; Pronto soccorso: CRI: 5100; Soccorso stradale ACI: 116; Tempo e viabilità ACI: 4212.

EUR: viale Europa 76; Monteverde Vecchio: via Carini 44; Monti: via Nazionale 228; Montemarte: piazza Vassia Carrara, viale dell'Unione 66; Ostia Lido: via Pietro Rosa 2; Parioli: via Bertolini 5; Pinciana: via Tiburtina 437; Ponte Milvio: piazza P. Milvio 18; Prati, Trionfale, Miramare: piazza Capocella 7; Quadraro: via Tuscolana 600; Castro Pretorio, Ludovico: via E. Orlando 92; piazza Barberini 99; Trastevere: piazza Sonnino 18; Trevi: piazza S. Silvestro 21; Trionfo: via Proconina 1; Trionfale, Tuscolano: piazza Don Bosco 40.

A Capranica i funerali di Attilia Radice

Si sono svolti nelle prime ore del pomeriggio di ieri nella chiesa di San Giovanni di Capranica, i funerali di Attilia Radice, ballerina coreografa di fama internazionale, morta l'altro ieri a 66 anni nella sua villa nei pressi della cittadina laziale dove da tempo risiedeva. In questi ultimi anni, sofferente di cuore, conduceva vita molto ritirata. L'altro ieri mattina un attacco cardiaco, ha avuto ragione della sua fibra.

Aumenteranno le tariffe dei posteggi

Dal 1. ottobre le autorimesse aderenti al PADAM - Confederazione italiana della motorizzazione - aumenteranno le tariffe. L'aumento si è reso necessario in seguito alle sempre crescenti spese di gestione e alla non generalizzata applicazione dell'equo canone ai garage stessi. Per le piccole cittadine, 500, 100, 600, (sino a mq. 4,20) il posteggio costerà 25.000 lire a mese e 3.000 al giorno.

Una rassegna di poesia a Casalbruciato

«Al di là della parola»: è il titolo di una rassegna di poesia che si terrà, nell'ambito del festival dell'Unità di Casalbruciato nel circolo culturale «Carlo Levi» (via Diego Angeli, 132), sabato prossimo alle ore 21.

Cinema

Un autunno con Jean-Luc Godard, ogni giorno un appuntamento con diciotto suoi film. Il programma è di Sadoul, il cineclub di viale dei Mille, e indicherà il 12 scorso andrà avanti fino alla fine di ottobre. Insomma ripartiti i battenti dopo un'assenza di 15 mesi. Il festival del Sadoul apre la stagione con un cartellone impegnativo con questa lunga monografia che i curatori hanno intitolato: «Chi ha paura di Jean-Luc Godard?».

La rassegna al Sadoul

Chi ha paura di JLG? 18 film del regista Jean-Luc Godard



«Pensare non è dunque altro che cogliere un avvenimento in quanto segue», Jean-Luc Godard

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

Cinema e teatri

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- Il caso Paradina (Astoria)
Il recinto (Archimede)
Selvaggina di passo (Capranica)
Qualcuno volò sul nido del cuculo (Dianna, Le Ginestre)

- Fontamara (Etoile)
Voltati Eugenio (Flamma, King)
Gloria (Rivoli)
Personale di Marilyn Monroe (Esperia, Sisto, Verbanio)
Il piccolo grande uomo (Quirinetta)
Una donna tutta sola (Madison)
L'albero degli zoccoli (Cineforelli)
Don Giovanni (Kursaal)

Concerti

ACCADÉMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - tel. 3601752)
A.M.R. - ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA
ASSOCIAZ. MUSICALE DEL CENTRO ROMANO DELLA CHIARRA
ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
ITINERARI MUSICALI DI FRANCO PAOLO

Attività per ragazzi

GRUPPO DEL SOLE (Viale della Primavera)
GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA
APERTURA DELL'ATTIVITÀ PER RAGAZZI

Cabaret

PARADISE (Via Mario de' Fiori n. 97 - Tel. 678438)
DEL VASCERLO (Piazza Roosevelt, 39)
DIAMANTE (Via Proseccina n. 23, tel. 295668)

Jazz e folk

SELARUM (Via dei Fienaroli n. 12 - Trastevere)
IL TRAUICO (Via Fontana dell'Olivo 5 - Tel. 585528)
MAGIA (Piazza Trionfale, 41 - Tel. 5813007)
MISSISSIPPI JAZZ CLUB (Borgo Angiolico, 10)

Prosa e rivista

ANNATEATRO QUERCIA DEL TASSO
STI-VALLE (Via del Teatro Velle n. 23-e)
SISTINA (Via Sistina n. 129 - Tel. 475.68.41)
TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINA
DEI SATIRI (Via di Grottepinde 19 - T. 656.53.52)
ROSSINI (Piazza S. Chiara n.14 - Tel. 654.27.70)
TEATRO IN TRASTEVERE (Vicolo Moroni, 3)
COOPERATIVA CENTRALE (Isola Tiberina)

ESTATE ROMANA '80

TEVERE EXPO: alle 20.30 Canti e musiche folcloristiche messicani.
CINEMA HORROR: al CBR Il Labyrinth in via Pompeo Magno 27.
VILLA TORLONIA: alle 17 e Antimazione per bambini.

Secondo visioni

ACILIA (Tel. 6030049)
APOLLO (Via Cairoli 68 - Tel. 731.33.00)
ARIEL (Via Monteverde, 48 - Tel. 530.521)
BOITO (Via Boito 12 - Tel. 831.01.98)
BRISTOL (Via Tuscolana, 950 - Tel. 7515424)

Prime visioni

ADRIANO (P.zza Cavot 22 - Tel. 532153) L. 3600
ALCYON (Via Lago di Lario 39 - Tel. 83.30.5300)
ALBERGHI (Via Acc. degli Agiati, 57 - Tel. 589.57.82)
AMERICA (Via Nettuno di Largo, 6 - Trastevere - Tel. 581.61.68)
AMBIASADE (Via Acc. degli Agiati, 57 - Tel. 589.57.82)
ANTARES (Viale Adriatico, 15 - Tel. 890.947)

Cinema-teatri

AMBRA IOVINELLI (p.zza G. Pepe, tel. 7313306)
AMBROGI (Via Muzio Scevola, 101 - Tel. 780.308)
ACILIA (Tel. 6030049)
ACILIA (Tel. 6030049)

Sale diocesane

LE PIU' GRANDI PISCINE DEL MONDO
TERME ACQUE ALBULE
TUTTE LE CURE - SAUNA

I programmi delle TV romane

Table with columns for VIDEO UNO, QUINTA RETE, GBR, LA UOMO TV, SPOR, RTI, TELEREGIONE, TELETEVERE, TVR-VOXSON, TELEEMARE. Each column lists time slots and program titles.

Unità vacanze ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141 PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

Sotto il segno dell'ambiguità la conferenza del generale Evren

I militari golpisti turchi non dicono quando intendono ritornare in caserma

Preannunciata una nuova Costituzione autoritaria - Attacchi alla sinistra «antinazionale», alla destra fascista e agli integralisti islamici - «Fedeltà» alla Nato e «buon vicinato» con i confinanti



Il generale Kenan Evren

Nostro servizio

ANKARA - Il generale Evren, presidente del Consiglio nazionale di sicurezza, è come tale nuovo capo di Stato turco, ha parlato ieri a centinaia di giornalisti riuniti in una sala della Presidenza del Consiglio per la sua prima conferenza stampa dopo il colpo di stato.

accusato Erbakan (senza però nominarlo) di avere approfittato dell'immunità parlamentare per violare la legge che proibisce l'uso della religione a fini politici. E ha evocato, con parole particolarmente allarmate e severe, i fatti di Konya, cioè la manifestazione durante la quale - presente Erbakan - migliaia di integralisti musulmani, l'8 settembre, hanno chiesto la «guerra santa» contro Israele per liberare Gerusalemme.

Il settarismo religioso e «razzista» (fra curdi e turchi, sciiti e sunniti nelle province orientali) ha provocato lotte fratricide tra comunità che vivevano in pace e in armonia da secoli. Questa situazione, senza il tempestivo intervento degli Stati

Dibattito alla Camera entro venerdì

ROMA - La Camera discuterà in settimana, in aula, del colpo di stato in Turchia e della richiesta comunista che il governo italiano decida l'immediata sospensione dell'invio di reparti dell'esercito e dell'aeronautica per le esercitazioni NATO in quel paese.

La data sarà decisa questa mattina dalla conferenza del capigruppo, alla quale il presidente della Camera, Nilde Jotti, proporrà che il dibattito avvenga comune entro venerdì. In questo senso si erano pronunciati iersera in aula, i comunisti con un intervento del compagno Mario Pochetti. Pochetti ha severamente censurato la pretesa del governo di far rispondere alle interpellanze e interrogazioni da un sottosegretario agli Esteri. In realtà - ha detto - il caso è così delicato e grave da esigere la presenza, essendo il ministro degli Esteri impegnato in viaggi ufficiali, del suo collega alla Difesa o dello stesso presidente del Consiglio. Analoga la posizione dei radicali i quali avevano tuttavia chiesto che la discussione avvenisse già nella giornata di oggi.

Si è abusato - ha aggiunto Evren - del diritto di associazione. «Centinaia di gruppi hanno intrapreso una guerra aperta e clandestina contro il regime, per distruggere le democrazie». I terroristi, «laboriosi e innocenti, devoti alla patria e desiderosi solo di nutrire le loro famiglie», sono stati «manipolati» e indotti a portare «bandiere rosse e ritratti di stranieri» (Marx? Lenin? Mao?). Dopo questo attacco alla sinistra, Evren si è rivolto contro la destra islamica. Ha

maggiori, «avrebbe avuto effetti nefasti, entro qualche anno, nelle stesse file delle forze armate», ha detto. Evren ribattono per la prima volta in pubblico una seria preoccupazione degli alti comandi per la disciplina e la compattezza degli uomini in uniforme.

Di fronte al dilagare dell'anarchia, del settarismo, del terrore, «nulla è stato fatto durante lunghi mesi». L'unità nazionale non è stata realizzata.

Il popolo turco, «testimone infelice di questa situazione, era paralizzato dall'impotenza». La gente cominciava a chiedersi «se lo Stato esistesse ancora». A questo punto - ha detto Evren - non restava altra alternativa che l'intervento dei militari.

Si tratta dunque di un colpo di Stato? No, è la risposta di Evren. «Le forze armate turche hanno da sempre vegliato sulla nazione. E' questa la missione assegnata loro da Atatürk. Il popolo considera le forze armate come garanti della sua sicurezza e del suo benessere. Questa operazione ha per scopo di salvare e proteggere la Repubblica e la democrazia. Essa riflette la volontà della nazione intera. Non è un colpo militare come tanti altri descritti negli annali della storia. Non può essere definito un colpo militare perché è conforme alla volontà popolare».

Ed eccome gli scopi nelle parole di Evren: «Salvare l'unità nazionale, mettere fine alla anarchia e al terrore, ristabilire e difendere l'autorità dello Stato, ristabilire la pace sociale, l'intera e l'unità nazionale, fare funzionare il regime repubblicano laico, fondato sulla giustizia sociale, la libertà e i diritti individuali, ristabilire infine l'amministrazione politica (cioè i partiti, ndr) entro un periodo di tempo ragionevole, dopo aver preso le misure legislative necessarie».

Quali? La Costituzione e le leggi saranno modificate «per impedire il ripetersi della situazione attuale». Il Codice penale sarà riformato. I tribunali «rafforzati», per colpire l'eversione armata. «Non sarà più permesso che l'anarchia possa affermarsi e svilupparsi nelle università e nei sindacati in nome della libertà». Il Consiglio dei ministri sarà formato entro la settimana. Sarà preparata una Costituzione provvisoria e convocata una assemblea costituyente.

la produttività, sarà benefica per tutta la nazione». Come si sa, i militari hanno sciolto i sindacati di sinistra e di destra, lasciando però in funzione quello di centro, maggioritario, di cui sono note le posizioni moderate, collaborazioniste e corporative.

Sul piano della politica estera, Evren ha ribadito il rispetto di tutti i patti, alleanze e accordi (NATO, Mercato comune, ecc.). Nei confronti di Mosca ha detto: «L'Unione Sovietica, che è una potenza con una responsabilità importante nel mantenimento e nello sviluppo della pace e della sicurezza nel mondo, occupa un posto particolare fra i nostri vicini». Ha ribadito l'amicizia verso i paesi islamici, «con i quali abbiamo legami storici e tradizionali». Ha avuto parole distensive, ma generiche, verso la Grecia e sulla questione di Cipro.

Giunto puntualmente all'appuntamento con la stampa,

Evren ha parlato esattamente mezz'ora. Poi, per quindici minuti, ha risposto alle domande dei giornalisti turchi, per altri quindici a quelle dei giornalisti stranieri.

Ha ribadito la volontà di restituire il potere ai civili e al più presto possibile, e di consentire ai partiti di riorganizzarsi «a un certo punto». Ma ha detto che non esiste ancora «un calendario» ai riguardi. I dirigenti politici - ha detto - «non sono in stato di arresto, ma trattenuti in custodia per la loro stessa sicurezza. Molto presto saranno rimessi in libertà».

Gli insegnati di estrema sinistra o di estrema destra non saranno epurati. Solo quelli responsabili di reati saranno processati. Sarà ascoltato un sistema che «obblighi» il Parlamento a funzionare e, in particolare, a eleggere il presidente della Repubblica (con queste parole, implicitamente, Evren sembra escludere, al-

meno per ora, l'instaurazione di una Repubblica presidenziale all'americana o alla francese e ha confermato il carattere provvisorio del proprio mandato). In sostanza, Evren non ha risposto all'interrogativo circa la durata dell'intervento dei militari nella vita politica turca, ma si è attenuto alla tradizione. Questa vuole, da un lato, che le forze armate (i cui capi, non dimentichiamolo, fonderanno la Repubblica) si sentano investite di una sorta di «diritto di primogenitura» nei confronti dei politici; e, dall'altro, che facciano di tale diritto, o prerogativa, un uso per così dire «discreto», con pronunciamenti, ammonimenti scritti e verbali, interventi indiretti o diretti, fino appunto all'uso della forza.

Arminio Savioli

Per la CEE non cambia nulla

Dal nostro corrispondente BRUXELLES - Il colpo di stato dei militari in Turchia non cambierà i rapporti tra questo paese e la Comunità europea. Lo hanno stabilito ieri dopo una lunga discussione i ministri degli Esteri del nove che hanno affrontato l'argomento su sollecitazione belga. Nella dichiarazione emessa al termine dello scambio di opinioni si dice che «i ministri degli Esteri hanno preso conoscenza con preoccupazione della evoluzione della situazione in Turchia». E' questo il solo ac-

cenno critico da parte della Comunità nei confronti dei generali di Ankara. I ministri degli Esteri - dice ancora il comunicato - hanno preso nota delle assicurazioni date dalle autorità militari turche per il rapido ripristino delle istituzioni democratiche, il rispetto dei diritti dell'uomo e le garanzie sul trattamento degli uomini politici che si trovano in residenza sorvegliata, e si augurano che tali dichiarazioni siano pienamente e rapidamente portate ad effetto. E' in questo spirito - conclude la dichiarazione

mento di stabilità sia nei rapporti con la CEE che con la NATO. Il consiglio dei ministri si è ampiamente occupato anche della missione condotta dal presidente di turno Gaston Thorn in Medio Oriente, e ne ha dato un apprezzamento positivo anche se non «si è necessari che grandi sono ancora le difficoltà da superare perché possa concretizzarsi una iniziativa europea per il Medio Oriente».

a. b.

Sono compatibili con l'Europa?

ROMA - Nella loro qualità di rappresentanti italiani nell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, i compagni senatori Focchietti, Calamandrei, Calice, Martino e Vocchietti e l'indipendente di sinistra Romano hanno presentato a Palazzo Madama un'interpellanza con la quale chiedono al ministro degli Esteri «se e come il governo abbia fatto o intenda fare sulla questione dei diritti dell'uomo e le fondamentali libertà democratiche». Una raccomandazione indi-

cazione in termini analoghi al Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa è stata presentata ieri con richiesta di procedura d'urgenza a Strasburgo dai senatori e deputati del PCI rappresentanti nell'Assemblea del Consiglio d'Europa. I rappresentanti del PCI hanno inoltre formulato una risoluzione rivolta ad impegnare quell'Assemblea a garantire il mandato dei rappresentanti turchi che ne sono membri nonostante la dissoluzione del Parlamento.

Il presidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, il liberale olandese De Koster, ha dichiarato che la presa del potere da parte dei militari in Turchia è causa di grave preoccupazione per tutti i membri dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. La Turchia è uno dei più antichi stati membri della nostra organizzazione e noi siamo evidentemente molto ansiosi di vederla mantenere il suo posto tra le democrazie parlamentari europee».

a. c.

Dopo le dichiarazioni di Khomeini

Sulle trattative per gli ostaggi contrasti in USA

Il parlamento iraniano affida la questione dei prigionieri ad una commissione ad hoc

TEHERAN - Il parlamento iraniano - nella prima seduta dedicata interamente alla questione degli ostaggi americani - ha deciso ieri l'istituzione di una commissione con l'incarico di studiare il problema.

Il parlamento iraniano dovrà definire le competenze della commissione incaricata di studiare il problema degli ostaggi. Solo quando tale commissione avrà terminato il suo lavoro la questione degli ostaggi sarà dibattuta in parlamento.

Invocò il titolare della diplomazia statunitense, un uomo che non concorre ad alcuna elezione perché, come tutti i ministri americani, è una sorta di funzionario del presidente, in una conferenza stampa ha gettato acqua fredda sulla speranza di un imminente rilascio degli ostaggi. «Ritenuto sia importante», ha detto Muskie - essere cauti nel rispondere alle dichiarazioni provenienti dall'Iran. Sarebbe un errore creare attese non fondate su dichiarazioni specifiche. E ha aggiunto che gli Stati Uniti non sono stati in grado di stabilire un canale diretto con Teheran per negoziare il rilascio degli ostaggi, ma si servono di un certo numero di canali indiretti attraverso i quali sono stati trasmessi messaggi e proposte che nessuno sa se possono sfociare in contatti e in negoziati».

La stampa americana sembra condividere più la prudenza professionale del segretario di Stato che l'ottimismo elettorale del presidente. Se non altro perché proprio ieri il presidente del parlamento iraniano, l'ayatollah Rafsanjani, ha sostenuto che Khomeini, nell'elenicare le condizioni per il rilascio si era semplicemente dimenticato di sollecitare le scuse degli Stati Uniti per la politica condotta nei confronti dell'Iran. Il silenzio su questo tema scottante era stato interpretato qui come lo sblocco dello stallo nei rapporti tra America e Iran.

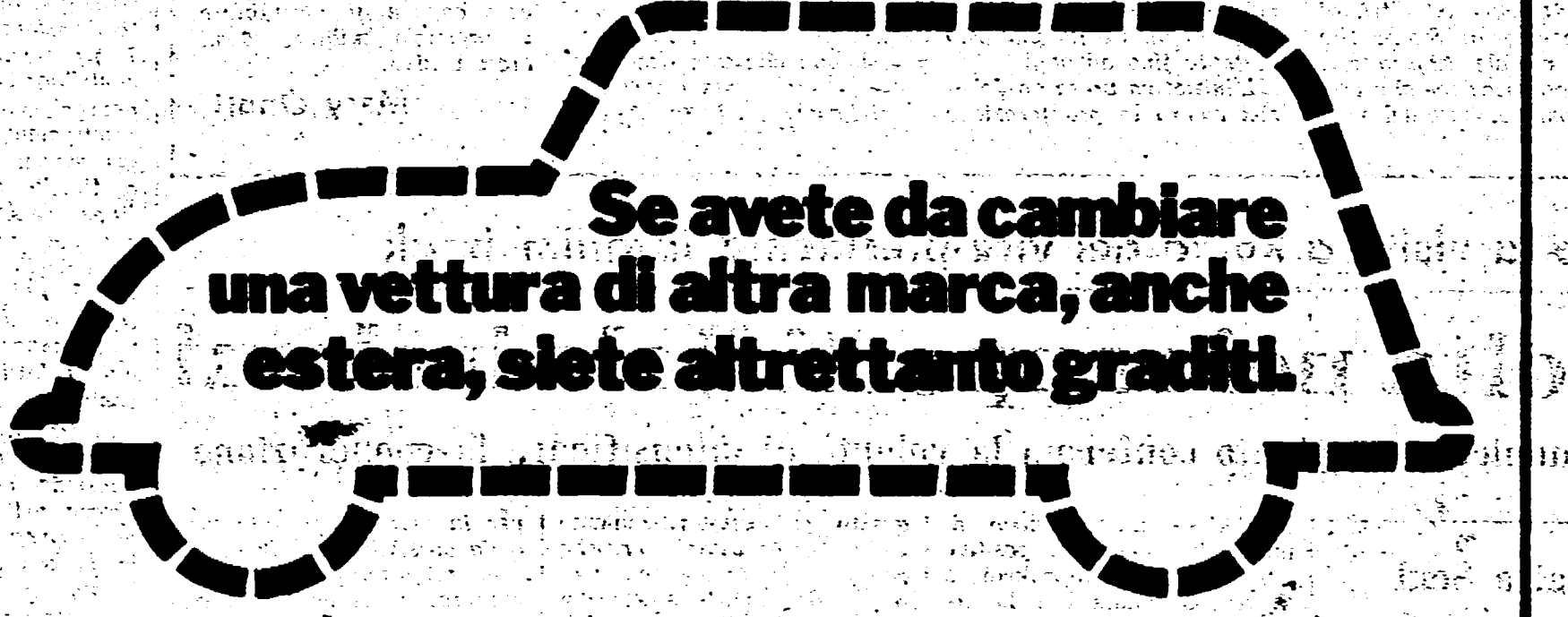
Lette queste dichiarazioni del presidente del parlamento iraniano, visto il tono dei giornali americani, è probabilmente ascoltata una telefonata di protesta di Muskie. Carter in un successivo comizio ad Atlanta (capitale della «sua» Georgia) ha fatto come si è detto un passo indietro ammonendo a non considerare il problema come «risolto».

a. c.

Questa o quella per noi pari sono Nella permuta valutiamo al massimo tutte le marche, anche estere.



Se avete una Fiat da cambiare con una nuova, da noi siete di casa.



Se avete da cambiare una vettura di altra marca, anche estera, siete altrettanto graditi.

Ad un abituale Cliente Fiat, infatti, possiamo solo confermare ciò che già sa sulla convenienza di acquistare una Fiat. Chi invece proviene da altre esperienze automobilistiche ci impegna al massimo: * sul piano commerciale, perché vogliamo provargli che stiamo facendo un grande sforzo economico per alzare la valutazione del suo usato; * sul piano tecnico, perché ci darà la

possibilità di documentargli il livello di qualità e di assoluta competitività europea della produzione Fiat. Venite pure da noi per una valutazione del vostro usato e per un preventivo d'acquisto. Vi accorgete che oggi siamo in grado di rispondere ad ogni vostra aspettativa.

Un impegno di Saccursali e Concessionarie Fiat



Dura presa di posizione della Federazione del PCI

Fino a quando durerà la pausa estiva per il sindaco di Cagliari?

I problemi della nostra città si aggravano sempre di più

Al Comune di Castellaneta

Quando sono in ballo le poltrone gli «amici» dc si fanno la guerra

Nostro servizio

Quello che è accaduto l'altra sera nel corso del consiglio comunale di Castellaneta...

Dalla nostra redazione

CAGLIARI

Mentre i problemi della città si aggravano ogni giorno di più il sindaco ancora in carica, il dc De Sotgiu...

Significativamente nella stessa data in cui i consiglieri avrebbero dovuto riunirsi...

Mentre il dramma della casa esplose nelle prossime settimane saranno eseguite altre decine di sentenze di sfratto...

E' questa - dice il compagno Carlo Salis, del

gruppo consiliare comunista

una testimonianza ulteriore della inadeguatezza della soluzione di governo che si prospetta al Comune di Cagliari...

Ma non è solo il problema della casa (certo il più grave) che ha bisogno di un serio intervento del Comune...

«Le responsabilità, in questo caso, non sarebbero solo politiche o morali, ma - sconfinerebbero - in campo penale. Gli amministratori ne sono coscienti?»

p. b.

DC «sbilanciata» a Sassari

Interesse dei laici per le giunte proposte dal PCI

Comunisti al governo del Comune e Democrazia cristiana alla Provincia?

Dal nostro corrispondente

SASSARI - Per la giunta comunale adesso si discute sulla proposta dei comunisti; quella che è scaturita nelle ultime battute della seduta consiliare il giovedì scorso...

Più volte i partiti laici avevano espresso fondati timori su un ritorno a una coalizione governativa con la DC...

«La proposta comunista ha suscitato interesse. La DC si è, naturalmente, irritata e ha opposto un netto rifiuto...

«Ma non è solo il problema della casa (certo il più grave) che ha bisogno di un serio intervento del Comune...

«La situazione non è definita e non si può affermare se si farà un centro sinistra o una giunta laica...

Ivan Paone

Valle d'Itria: migliaia di ettolitri nelle mani della speculazione

Un vino ad origine fin troppo controllata

Inadeguata politica delle coop - Produzione di alta qualità - Le illusioni del marchio DOC - Dibattito all'interno del Festival dell'Unità di Martina Franca

Dal nostro inviato

MARTINA FRANCA - Una produzione di circa 35 mila quintali di vino D.O.C. (denominazione di origine controllata) del Comune che si affaccia sulla Valle d'Itria...

Una notevole risorsa produttiva, frutto di sacrifici di decine di migliaia di viticoltori, che rischia di scomparire...

«Come superare tutte queste difficoltà? Un'iniziativa senza dubbio molto opportuna quella dei comunisti di Martina Franca...



Manifestazione e corteo dei viticoltori a Pachino

PACHINO - Si allarga la mappa della guerra del vino. Dopo quella del Trapanese, è ora esplosa la collera dei viticoltori di Pachino...

Il nostro partito, rappresentato dal compagno Nino Tusa presidente della commissione agricoltura dell'ORS (assemblea Regionale Siciliana), ha manifestato pieno sostegno alle giuste rivendicazioni dei viticoltori pachinesi...

Dopo quattro mesi dalle elezioni, Comune e Provincia senza giunte

Guasti enormi subiti da Isernia perché la DC pensa solo a sé

La protervia dei democristiani non secondata dai partiti laici Non si riaprono le scuole materne perché mancano gli atti amministrativi



NELLA FOTO: Una veduta di Isernia

ISERNIA - Non sono bastati quattro mesi alla DC, nonostante i 25 consiglieri su 40 a disposizione, per dare un'amministrazione al Comune di Isernia...

Anche il giudizio che dà il segretario della Federazione comunista di Isernia - Giovanni Di Pilla - è estremamente negativo...

«Insomma siamo all'impasse più completa - aggiunge il segretario della Federazione comunista di Isernia - e a parte le iniziative del PCI, nessuno si muove...

«Le condizioni assistenziali se si pensa che sia alla Provincia di Isernia sia alla comunità montana di Agnone esistono le condizioni per eleggere una giunta democratica che vede la DC all'opposizione...

Venerdì a Palermo

Manifestazione per il risanamento del «centro»

Dalla nostra redazione PALERMO - Cresce la mobilitazione nei quartieri del centro storico di Palermo. Dopo il pausoso crollo in viale del Forno...

«Nessuno si deve illudere che si possa arrivare con facilità alle condizioni di questo consorzio. Bisognerà, innanzitutto, superare municipalismi, visioni anguste, concorrentialità fra le cantine sociali...

A Foggia

In agitazione il personale della scuola Montessori

Nostro servizio FOGGIA - Il personale della scuola Montessori è in stato di agitazione in quanto non riceve il salario da alcuni mesi...

«È indispensabile che sulla proposta del personale insegnante e non della Montessori vi sia un pronunciamento da parte della giunta municipale. La convenzione con la Montessori è possibile ad una condizione, e cioè che la giunta approvi un regolamento che stabilisca indifferenziati e il metodo da seguire...

ESI logo and text: ENTRICED... SINDACALE ITALIANA...

SINDACATO, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONI DI MASSA. Convegno Cgil, 14 maggio 1980. pp. 260, lire 5.500.

collana saggi e ricerche PROFESSIONALITA' E SALARIO. Dall'inquadramento unico all'appiattimento retributivo. a cura di Renato Fontana. pp. 240, lire 5.500.

Unità vacanze. ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141. PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO.

Giovane recluso evade dal penitenziario di Isili

CAGLIARI - Un detenuto, Salvatore Sabatino di 22 anni è evaso ieri dalla casa di reclusione di Isili in provincia di Nuoro.

I risultati raggiunti nel lavoro, per la ricostruzione

A un anno dal terremoto tra la gente della Valnerina

1547 sono stati i prefabbricati per le abitazioni civili già allestiti - 135 quelli per i servizi - E adesso dopo l'emergenza e la ricognizione parte la terza fase per cui sono già stati spesi venti miliardi

PERUGIA - Ad un anno di distanza da quel drammatico 19 settembre del 1979, quando il terremoto distrusse la Valnerina, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale...

fabbricati ad uso abitazione civile già allestiti e 135 quelli per i servizi. Si tratta complessivamente di 1682 prefabbricati che coprono oltre 5 ettari di terreno e che possono ospitare 4351 persone.

Un bilancio positivo, insomma, di questo difficilissimo anno, un bilancio che permette certo di guardare con maggiore fiducia alle prospettive di rinascita di questa zona.

Valnerina non si è certo sentita sola: accanto all'opera di ricostruzione svolta dalla Regione e dalle amministrazioni locali, non sono mancate prove concrete di solidarietà.

Certo, esistono ancora problemi da risolvere; e ci sono ancora aspetti importanti della ricostruzione da definire.

Scarichi industriali nella rete fognaria hanno danneggiato il depuratore

Piombo, cromo e ferro minacciano seriamente la salute del Nera

Tra pochi giorni il « Terni grande » tornerà a funzionare a pieno ritmo ma il fiume ha già risentito pesantemente dell'inquinamento - Aperta un'indagine della magistratura

TERNI - Tra alcuni giorni, si spera di riattivare in pieno il « Terni grande », il depuratore che pulisce tutte le acque di scarico della città.

E' invece fragoroso se arriva un'ondata di altra natura. In questo caso si tratta di scarichi industriali.

La delicata flora batterica del depuratore ne uscì compromessa, non riuscendo a smaltire le sostanze presenti negli scarichi industriali.

Ma il danno all'impianto è irreversibile. Intorno ai 40 metri è il limite minimo.



A pochi giorni dall'apertura dell'anno scolastico gli ultimi accorgimenti perché tutto vada per il meglio

Le Regioni lavorano per il bilancio dell'81 senza alcuna proposta dello Stato

Forse è il governo che aspetta indicazioni

« E' necessario inserire capitoli di spesa che ci mettano in grado di funzionare seriamente » ha dichiarato l'assessore regionale Paolo Menichetti per illustrare la posizione dell'ente locale

PERUGIA - « La Regione si trova ad operare nell'assenza di indicazioni fondamentali da parte del governo. Nonostante ciò non ci trinceriamo dietro l'alibi di inadempienze altrui, bloccando l'attività. Noi andremo avanti, faremo le nostre previsioni, formularemo una serie di proposte a proposito di quello che manca. Se lo Stato non si muove in tempo, devono essere le Regioni a proporre, in modo tale che nel bilancio 1981 possano essere inseriti capitoli di spesa che ci mettano nella condizione di funzionare seriamente. »

Di fronte a questo grande lavoro della Regione, come al solito non fa alcun riferimento alle linee di sviluppo a medio termine della situazione economica (presentate a giugno dal governo), né ai piani regionali. La mancanza di un quadro di riferimento complessivo fa aumentare le perplessità delle Regioni.

Inoltre, lo schema presentato non fa alcun riferimento alle linee di sviluppo a medio termine della situazione economica (presentate a giugno dal governo), né ai piani regionali.

Due persone hanno perso la vita. Due gravi incidenti stradali nel Ternano.

TERNI - Grave incidente stradale ieri notte sulla autostrada del Sole all'altezza del casello di Fabro in direzione Sud. Alle 2 e 15 è avvenuto un tamponamento gigantesco tra cinque autotreni.

Oggi in sciopero i lavoratori del polo chimico del Neramontoro

TERNI - Oggi i lavoratori bloccano le industrie del polo chimico di Neramontoro per uno sciopero che durerà tutto il giorno, contro il « disimpegno » dell'ENI-ANIC.

rimancia alla produzione dei dissalatori, considerata evidentemente come una sorta di ramo secco.

A questa prospettiva il movimento sindacale si oppone fermamente, per gli effetti che avrebbe sull'occupazione e perché si ritiene che la Bosco ha tutte le carte in regola per conquistarsi spazi maggiori in questo mercato.

La legge gli avrebbe consentito - continua a scapitolare - molte scappatoie, ma il movimento sindacale e le amministrazioni locali incalzano.

E' stato varato il programma del teatro lirico di Spoleto

Massenet apre la 34ª stagione dello Sperimentale

I BIGLIETTI VINCENTI DELLA FESTA DELL'UNITA' A TERNI

SPOLETO - E' stato varato il programma della 34. Stagione del Teatro Lirico Sperimentale.

no dopo il Faust di Gounod, diretto dal maestro Manno Wolf Ferrari per la regia di Antonello Maria Diaz.

ca umbra a Terni edizione 1979. Saranno in programma: « Musica per voci e percussioni » di Rosario Miragiano; « Et estabur » di Federico Cimbro;

concorso nazionale banditi del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto per la stagione 1980.

A Perugia si è cercato di andare oltre l'efficienza

Conferenza stampa dell'assessore alla scuola - 5 miliardi per personale, mense, trasporti e qualificate attività integrative

PERUGIA - Questa scuola, bistrattata, semidistrutta dalla dolosa imprevidenza governativa, apre i battenti domani mattina.

ture necessarie e risolti i problemi di edilizia scolastica. Comunque la diversa redistribuzione degli iscritti (ad esempio a Foligno) è stato un forte carico negli istituti tecnici ed un aumento al magistrale ha creato qualche problema che deve essere risolto.

seguito allo sviluppo a volte tumultuoso dei quartieri periferici. L'assessore ha infatti realizzato due nuove sezioni di scuola materna rispetto all'anno precedente.

Entro l'82 spariranno completamente i doppi turni

Nel ternano la prima preoccupazione è stata per i trasporti - Tre nuovi asili nido a Cardeto, al quartiere Polimer e in via Rosselli

TERNI - A pochi giorni dall'apertura del nuovo anno scolastico il comune di Terni sta mettendo a punto gli ultimi accorgimenti per garantire che, per quanto è nelle sue competenze, tutto funzioni nel migliore dei modi.

tanto ha preso contatti con il consorzio trasporti e con l'azienda trasporti consorziali per verificare la disponibilità a gestire direttamente i trasporti scolastici.

« Per il triennio 80-82 l'amministrazione comunale di Terni ha previsto la realizzazione di cinque nuove aule nella scuola elementare di Borgo Rivo Camiglietti e tre nuove aule a Toano e a S. Valentino, nelle rispettive scuole elementari. Tutto ciò verrà ampliato completando i doppi turni, che comunque, lo scorso anno, hanno interessato soltanto una classe a Vocabolario S. Rocco. »

Le Unità sanitarie locali nel pieno delle loro funzioni

Da oggi dipende dalle USL tutto il « pianeta » dei servizi sanitari

La riorganizzazione amministrativa, del personale e degli uffici - Bisognerà attendere il prossimo anno perché i vantaggi siano sensibili per i cittadini - Incontro a Roma sui tossicodipendenti

Da oggi le Unità sanitarie locali, elemento centrale della riforma sanitaria nazionale, entrano nel pieno delle loro funzioni. Dopo aver ricevuto il 19 luglio scorso i poteri prima spettanti ai comuni e ai consorzi, ricevono ora anche le competenze esercitate dagli enti ospedalieri (di cui decedono quindi i consigli di amministrazione), dalle province, dalle vecchie mutue.

Table with 5 columns: U.S.L., Quartieri, Ospedali, Posti letto*, Popolazione al '77. Rows A-E.

* Il numero dei posti letto non comprende i seguenti: Camerata 107; Salviatino 40; Nuovo S. Giovanni di Dio in Torregalli 436; Pogiosecco e Fraticini 290; Neuropsichiatrico 900.

casata con la costituzione, all'interno delle USL dei distretti sanitari, facendoli probabilmente coincidere con i confini dei consigli di quartiere) crea grossi problemi per alcuni ospedali.

Altri nodi da sciogliere riguardano l'ex Banti. La sede legale dell'ente è il Salviatino, quindi viene assegnato all'USL E, ma poi passato alla USL di Sesto-Fiesole.

Ultimo: quello che fine fanno le SAUV? Si trasformano in semplici sportelli amministrativi delle USL. Il dottor Corradeschi del CMAS ha poi affrontato la delicata questione dei servizi in materia di tossicodipendenza.

prossima scadenza, l'entrata in vigore l'11 ottobre del decreto Aniasi. Con lo stesso ministro si è svolto ieri a Roma un incontro a cui ha partecipato anche l'assessore Bernabei. Ci sono perplessità interpretative su alcuni articoli del decreto, che potrebbero interrompere il secondo lavoro avviato dal CMAS, e impedire quella pluralità di offerte che il centro stesso pratica con risultati rilevanti.

Susanna Cressati

...e i medici propongono

Una serie di suggerimenti alla Regione Toscana per rendere più efficienti le prestazioni e potenziare il servizio pubblico - Mantenere l'anagrafe degli assistiti, istituire la cartella clinica ed il libretto sanitario - La consultazione e la partecipazione

Le USL (Unità sanitarie locali) sono i nuovi organismi territoriali ed amministrativi ai quali fa capo la gestione di tutti i servizi sanitari. In Toscana, una delle regioni più avanzate nella realizzazione della riforma sanitaria, le unità locali entrano ufficialmente in funzione proprio oggi.

Un rapporto corretto con le associazioni di categoria. Per mantenere corretti rapporti con le associazioni mediche di categoria e per la corretta gestione dei dati delle convenzioni, oltre a evitare anomalie e difformità applicative, i medici ritengono che la Regione dovrebbe conservare l'anagrafe regionale degli assistiti e gli anagrafi regionali dei medici convenzionati.

Un rapporto corretto con le associazioni di categoria. Per mantenere corretti rapporti con le associazioni mediche di categoria e per la corretta gestione dei dati delle convenzioni, oltre a evitare anomalie e difformità applicative, i medici ritengono che la Regione dovrebbe conservare l'anagrafe regionale degli assistiti e gli anagrafi regionali dei medici convenzionati.

Un rapporto corretto con le associazioni di categoria. Per mantenere corretti rapporti con le associazioni mediche di categoria e per la corretta gestione dei dati delle convenzioni, oltre a evitare anomalie e difformità applicative, i medici ritengono che la Regione dovrebbe conservare l'anagrafe regionale degli assistiti e gli anagrafi regionali dei medici convenzionati.

Un rapporto corretto con le associazioni di categoria. Per mantenere corretti rapporti con le associazioni mediche di categoria e per la corretta gestione dei dati delle convenzioni, oltre a evitare anomalie e difformità applicative, i medici ritengono che la Regione dovrebbe conservare l'anagrafe regionale degli assistiti e gli anagrafi regionali dei medici convenzionati.

Un rapporto corretto con le associazioni di categoria. Per mantenere corretti rapporti con le associazioni mediche di categoria e per la corretta gestione dei dati delle convenzioni, oltre a evitare anomalie e difformità applicative, i medici ritengono che la Regione dovrebbe conservare l'anagrafe regionale degli assistiti e gli anagrafi regionali dei medici convenzionati.

Un rapporto corretto con le associazioni di categoria. Per mantenere corretti rapporti con le associazioni mediche di categoria e per la corretta gestione dei dati delle convenzioni, oltre a evitare anomalie e difformità applicative, i medici ritengono che la Regione dovrebbe conservare l'anagrafe regionale degli assistiti e gli anagrafi regionali dei medici convenzionati.

Un rapporto corretto con le associazioni di categoria. Per mantenere corretti rapporti con le associazioni mediche di categoria e per la corretta gestione dei dati delle convenzioni, oltre a evitare anomalie e difformità applicative, i medici ritengono che la Regione dovrebbe conservare l'anagrafe regionale degli assistiti e gli anagrafi regionali dei medici convenzionati.

La polemica sul controllo dei prezzi dopo la sortita dei macellai

Le coop sono contrarie a ogni forma di serrata

Giudizio sostanzialmente positivo sui recenti provvedimenti del CCP di Firenze - Chiesta una legislazione che tuteli il consumatore - Un intervento della SPEM Confesercenti

La polemica sul controllo dei prezzi divampa ancora. Dopo l'esasperata sortita dei macellai aderenti all'EUSEM, che hanno minacciato la serrata, è la volta dei loro colleghi della SPEM Confesercenti, la quale invita tutta la categoria e tutte le organizzazioni sindacali ad aspettare ogni opera di convinzione su forze sociali ed istituzioni, prima di arrivare a proteste clamorose che, peraltro, non vengono escluse.

Giudizio sostanzialmente positivo sui recenti provvedimenti del CCP di Firenze - Chiesta una legislazione che tuteli il consumatore - Un intervento della SPEM Confesercenti

Giudizio sostanzialmente positivo sui recenti provvedimenti del CCP di Firenze - Chiesta una legislazione che tuteli il consumatore - Un intervento della SPEM Confesercenti

Si riunirà martedì 23 settembre

Casa e sanità in discussione al prossimo consiglio comunale

L'assessore Bianco s'incontra con il presidente Cardinali

Martedì prossimo 23 settembre torna a riunirsi il consiglio comunale con un nutrito ordine del giorno nel quale spiccano due argomenti di estrema attualità: quello della casa, nella imminenza della ripresa degli sfratti e dell'avvio della riforma sanitaria a Firenze, con il passaggio alle unità sanitarie locali delle funzioni degli enti ospedalieri, della provincia e delle ex mutue. La convocazione del consiglio, che si riunirà alle 17, è stata decisa dalla giunta di Palazzo Vecchio - riunitasi sotto la presidenza del vice-sindaco Morales - che ha anche ascoltato due comunicazioni, dell'assessore Marino Bianco, appunto sui problemi della casa; e dell'assessore Paolo Bernabei, sulla riforma sanitaria, decisa, quindi, l'iscrizione all'ordine del giorno.

Intanto l'assessore Bianco e il presidente dell'IACP Oliviero Cardinali si sono incontrati per esaminare le questioni connesse all'emergenza-casa. In particolare sono state affrontate le questioni relative alla tutela degli alloggi realizzati dall'Istituto, alla massima accelerazione delle procedure per le graduatorie e le assegnazioni degli alloggi, all'utilizzo della riserva di alloggi dell'IACP per gli sfrattati. Sono stati anche messi a punto alcuni criteri comuni che dovrebbero consentire di fronteggiare la situazione.

Intanto l'assessore Bianco e il presidente dell'IACP Oliviero Cardinali si sono incontrati per esaminare le questioni connesse all'emergenza-casa. In particolare sono state affrontate le questioni relative alla tutela degli alloggi realizzati dall'Istituto, alla massima accelerazione delle procedure per le graduatorie e le assegnazioni degli alloggi, all'utilizzo della riserva di alloggi dell'IACP per gli sfrattati. Sono stati anche messi a punto alcuni criteri comuni che dovrebbero consentire di fronteggiare la situazione.

Stasera al Teatro Comunale il saggio conclusivo

Arrivano in tandem al finale del Premio « Vittorio Gui »

Si tratta del giovanissimo ungherese Koncz e del cileno Valdés

In attesa di inaugurare la stagione concertistica (l'avvio è previsto per il 27, con l'autorevole bacchetta di Eugen Jochum) e mentre sono ancora in pieno svolgimento le prove al botteghino per la sottoscrizione dei posti abbonamenti, il Teatro Comunale è già in piena attività. Sta infatti volgendo alle ultime battute il 2. Concorso internazionale di direzione d'orchestra « Vittorio Gui », la cui prima edizione si svolse nel 1926. In collaborazione con l'ingegnerissimo amministratore della fondazione della Stabile Operistica Fiorentina.



lino Valdés (Cile) e Jules Klein (Ungheria) hanno vinto il premio. La giuria formata da Massimo Bogliaccino (presidente), Luciano Alberti, Franco Ferrara, Elio Hense, Ettore Kurta, Enrico Marzulli, Goffredo Petrassi e dai tre rappresentanti dell'orchestra del Maggio (Cipolla, Nardi, Villani) ha ammesso alle semifinali i concorrenti Alexander Amer, Isidorovic, Leonetti, Valdés e Komaz.

Tre giorni di sciopero nelle agenzie assicurative

I lavoratori delle agenzie di assicurazione in appalto sono in sciopero da oggi. Il motivo è la decisione della confederazione provinciale degli agenti.

Il coordinamento nazionale dei lavoratori dell'appalto del 19 luglio '80 ha stabilito di indire tre giornate di sciopero nel corso di questo mese di cui una il 22 settembre p.v. con manifestazione nazionale a Roma.

I sindacati regionali di categoria FULA e FNA indicano le altre due giornate di sciopero per il 23 e 24 settembre.

Il coordinamento nazionale dei lavoratori dell'appalto del 19 luglio '80 ha stabilito di indire tre giornate di sciopero nel corso di questo mese di cui una il 22 settembre p.v. con manifestazione nazionale a Roma.

Sabato la tradizionale gara del Mugello

Tanta passione per una maratona che diventa internazionale

Alla settima edizione parteciperanno millequattrocento concorrenti tra cui atleti francesi, svizzeri e algerini

È ormai solo un ricordo, che sa un po' di pteridomania, la prima maratona del 1974, con settantadue partecipanti, risultata in condizioni precarie per dare sfogo alla passione podistica di un gruppo di abitanti di Borgo San Lorenzo.

Una manifestazione è qualcosa che assume qualcosa per la prima volta una dimensione internazionale. Alle rappresentanze di quasi tutte le regioni italiane si affiancheranno, infatti, atleti svizzeri, algerini e francesi.

scere fuori dai confini della regione un angolo meraviglioso della campagna toscana. Si prevede infatti l'arrivo di circa 1000 persone da tutta Italia e dall'estero, e non a caso la maratona viene presentata nella sede dell'ente provinciale per il turismo di Firenze che ha dato tutto il suo appoggio alle manifestazioni.



PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE. Piazza S. Giovanni 24; via Gionori 58; via della Spina 68; via G.P. Orzini 77; piazza Duomo 28; via di Sordani 28/b; viale Guido di 40; via S. M. M. Novella; piazza Isello 18; viale Calcinai 1/a; Borgo S. Jacopo 28; piazza Della Carità 2; via G.P. Orzini 18/b; via Sordani 41; via Senese 28a; via Calcinai 11.

STUDENTI FRANCESI. Novanta studenti dell'istituto regionale d'Amministrazione di Lione si sono incontrati al consorzio francese, con un gruppo di funzionari della Regione Toscana guidato dal vice-sindaco Ingemar Strinati.

RICORDO DI NICOLA PIETRELLI. Il vice sindaco Strinati, partecipando domani al dibattito del Psa al ricordo del defunto Nicola Pietrelli, dopo la messa che sarà celebrata alle 12, alle 5, sarà

deputato una somma della somma del recupero o altro consigliere comunale e assessore di Firenze.

QUARTIERE 11. Presso il consiglio di quartiere numero 11, tutti i giovedì pomeriggio dalle 17 alle 19,30 è presente un consiglio per raccogliere le segnalazioni della cittadinanza e le eventuali segnalazioni di problemi.

GIUNTA DI FINANZA. Con decreto ministeriale, a decorrere dal 1° gennaio 1981, le tasse di riscossione per l'esercizio di attività professionali sono le tasse di riscossione per l'esercizio di attività professionali e le tasse di riscossione per l'esercizio di attività professionali.

NOI CONSUMATORI. E tutti gli effetti la validità dei vecchi modelli di tessera di riconoscimento.

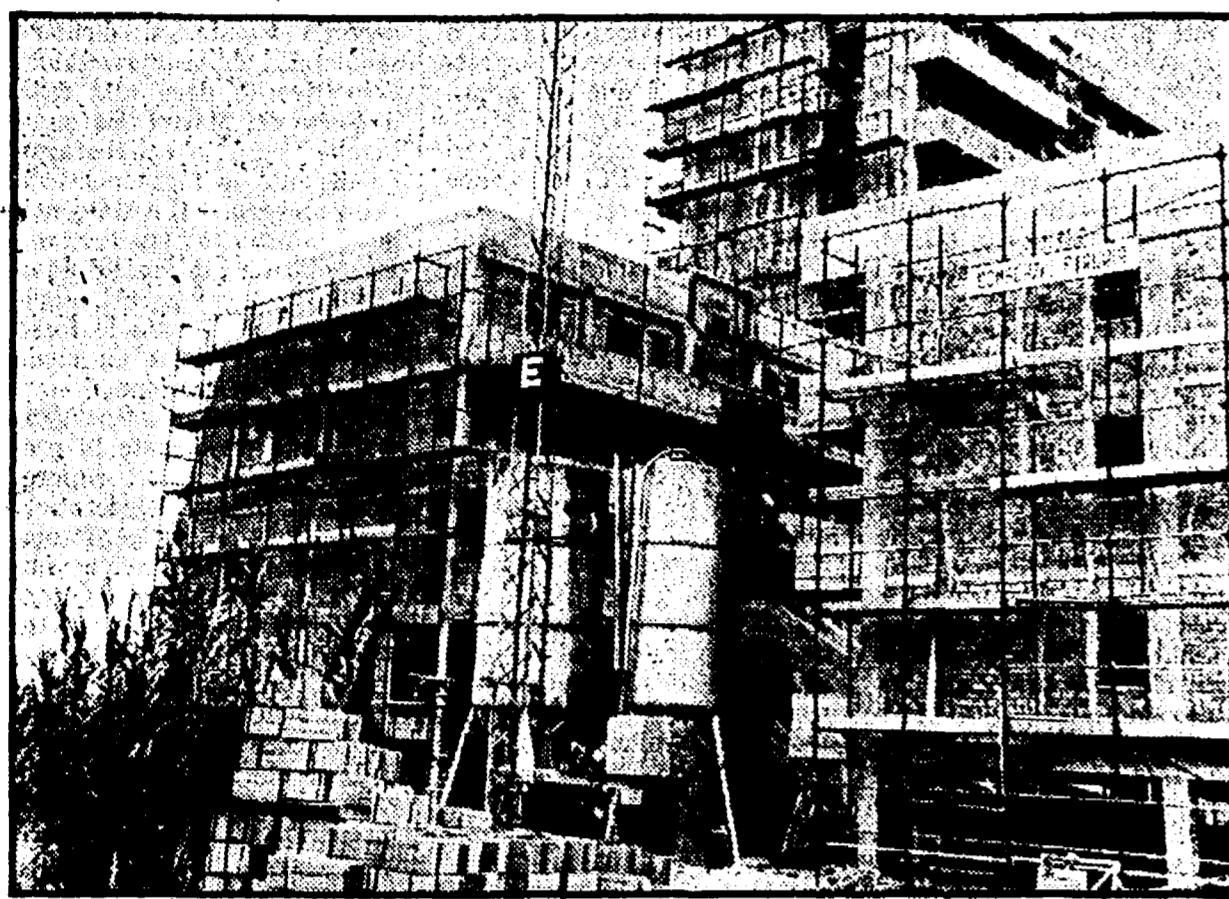
ASSESSORI INDEGNANTI. Oggi alle 16 presso la CEL in via Riccazzi 28 si terrà, a cura della CEL, una conferenza stampa sulla OCELCEL-UEL, l'associazione provinciale degli insegnanti sovversivi della scuola media inferiore e superiore per affrontare i problemi relativi alla loro utilizzazione per l'anno scolastico 1980-81.

ENTRATA A LIVELLO. Un'assemblea generale dell'associazione provinciale di insegnanti per la graduatoria di posti di insegnamento in ruolo di tutti i docenti per l'anno scolastico 1980-81 si terrà in Camera del Lavoro in Borgo del Gesù.

Anche la DC approva l'operato della giunta comunale

Pieno accordo tra i partiti pisani sull'acquedotto della Torre Pendente

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la relazione del sindaco - Si spera che i democristiani di Pisa riescano a far cambiare opinione agli amministratori lucchesi - Tra venti giorni i risultati della commissione tecnica.



Rimane grave il problema degli alloggi in Toscana

Si decide a Grosseto la sorte delle 40 famiglie sfrattate...

In discussione al consiglio comunale le soluzioni proposte per risolvere il caso degli sfratti divenuti già esecutivi

GROSSETO — Ancora una volta il problema della casa è tornato al centro della discussione nel consiglio comunale di Grosseto. La situazione in città continua ad essere grave per le quaranta famiglie interessate dalla ingiunzione di sfratto esecutivo del 2 giugno scorso, e che rischiano di trovarsi da un momento all'altro «sotto un ponte». In una conferenza stampa dell'11, il sindaco Finetti aveva dato notizia di una convenzione stipulata con la IRES — una immobiliare romana — per l'acquisto di due blocchi di appartamenti in via Mascagni con 24 alloggi per una spesa complessiva di un miliardo e 600 milioni.

Il dibattito dovrà essere concluso definitivamente nell'arco dei prossimi dieci giorni, data in cui scade la proroga data dall'impresa romana per il contratto e l'assegnazione dei due blocchi. Nel frattempo deve essere esaminata anche la possibilità di ricorrere all'acquisto di un'altra dell'albergo Bastiani (che si appresterebbe a cedere la sua attività alberghiera dopo la chiusura del ristorante) da trasformare in mini appartamenti.

Nel totale silenzio dell'APT e dell'associazione degli albergatori, i sindacati hanno però già fatto sapere che si batteranno con tutta la loro forza per salvaguardare e riattivare la più vecchia struttura alberghiera della città.

P. Z.

... mentre a Pistoia c'è chi va a dormire in albergo

Una famiglia di emigrati chiede una casa popolare per poter finalmente lasciare la casa antigienica in cui vive

PISTOIA — Hanno portato un letto, qualche mobile, un tavolo e le sedie e si sono installati nella notte di ieri sotto il loggiato del palazzo comunale di Pistoia. Gli insediati inquilini sono moglie, marito, e tre figli. La famiglia di Giovanni Sicari, emigrato che risiede da anni in un vecchio alloggio a Chiesina. L'abitazione è antigienica e Sicari chiede — come centinaia di altri capi famiglia — una casa popolare. L'assessore Luciano Pallini, non ha potuto fare altro che trovare per tutti una sistemazione provvisoria in albergo. Il caso è indicativo di una situazione che si fa sempre più difficile. Ma il Comune, in

una vicenda come questa, non può che recitare il ruolo di «ospite» e solo quello. Non si possono tirare in ballo sotto il palazzo di Giano responsabilità che stanno — e lo sappiamo tutti — in altri palazzi romani. Debbono essere chiamati in causa i proprietari che continuano a tenere vuoti i loro alloggi e chi glielo permette, lasciando che la situazione incancrenisca sempre di più.

Interi quartieri aspettano di essere risanati. E per primo forse proprio il Comune di Pistoia si è dato scadenze e programmi precisi per intervenire. Ma ci vorrà del tempo per mettere le toppe ad una situazione che troppi iardi hanno fatto degenerare. Poi ci sono gli sfratti: drammi che si aggiungono ai drammi. E ci sono nel solo comune di Pistoia 4 mila case vuote di cui almeno 300 o 400 immediatamente utilizzabili. Sono numeri ormai consueti, cifre conosciute di una mappa che più volte è stata disegnata, ma che si ripropone inevitabilmente quando il tema casa torna in primo piano.

Aldo Bassoni

«Permessi facili» alla Breda pro DC

PISTOIA — Che alcuni operai della Breda costruiscono gli impianti della zona dell'Anicia è più che normale. Ma non altrettanto può esserlo che a pagari sia la stessa azienda e quindi la collettività.

È accaduto — e pubblicamente denunciato in assemblea alla Breda nella sezione aziendale del PCI — che due permessi rilasciati «per motivi di servizio» sono serviti per pagare il lavoro straordinario di due operai militanti DC. Insomma si costruiscono gli stand e si riscuote regolarmente il proprio stipendio. Il fatto è che tanto si pigliano due piccioni con una fava: si appagano il cuore e le tasche. Questo fatto è inconsueto ma fatto solo perché è venuto alla luce.

La vicenda è una piccola cosa (ma quanto piccola) che ha scatenato una polemica che si è estesa come la DC continua a mettere al proprio servizio il potere. Il consiglio di fabbrica ha messo in discussione l'operato di un dirigente che sono state approvate unitariamente e sottoscritte dall'assemblea.

Oltre al non pagamento del proprio stipendio, il dirigente in questione alla direzione si chiede un controllo retrospettivo. Si chiede inoltre la rimozione della segreteria della DC per il fatto che la parte Giancarlo Nicolai, ex eletto DC al consiglio regionale, è infine il lavoratore che ha fatto il controllo e la verifica mensile su tutti i permessi e il superamento del privilegio sommerso.

Il compagno Armani, segretario della federazione pisana del PCI, ha dichiarato di apprezzare l'atteggiamento del DC pisani ed ha chiesto che questa loro posizione sia durissima e si traduca in atti concreti al comune di Pisa.

Un corso per diplomatici a Scienze Politiche

Dal prossimo ottobre riprenderà la sua attività, dopo una lunga interruzione, la Scuola di Perfezionamento di studi politici internazionali, promossa dalla Facoltà di Scienze Politiche e Cesare Alfieri e dell'Università di Firenze.

La scuola, che si avvale di insegnanti di alto livello, ha il compito di offrire a laureati la possibilità di approfondire i problemi internazionali. Inoltre la Scuola organizza un corso di formazione per la carriera diplomatica che sarà diretto dal prof. Antonio Cassese. Il corso, della durata di sette mesi, è completamente gratuito e le domande di ammissione potranno essere presentate alla Fondazione di Ricerche e Studi Internazionali di Via Laura entro il 15 ottobre.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

A large advertisement for cinema listings in Florence. It is organized into several columns under the heading 'CINEMA'. Listings include titles like 'ARISTON', 'CINEMA', 'FLORA SALA', 'CINEMA D'ESSAI', and 'PICCINI'. Each listing provides details such as showtimes, cast members, and ticket prices. The text is dense and covers a wide range of film offerings for the week.

Un anziano motociclista sulla superstrada Grosseto-Siena

Muore contro una barca rimorchiata da un'auto

GROSSETO — È stato raccolto sull'asfalto che scorre davanti al nosocomio provinciale per essere adagiato senza vita su una lettiga del pronto soccorso. Sergio Migliorini, 60 anni, residente a Battifiano, alle 11.40 di ieri mattina è rimasto ucciso sul colpo dopo essere andato a sbattere con una moto contro la parte posteriore sinistra di una barca trainata da una Fiat 126 con targa fiorentina, condotta da Aldo Carapelloni, uno dei titolari del pubblimatico «Oste Carapelloni».

Bloccati in tre mentre derubavano una turista

Il nemico dei borsaioli ha «colpito» ancora

Il nemico numero uno dei borsaioli, l'ex mazzettaio Mario Caracciolo, ha colpito ancora. Ha arrestato tre borsaioli stranieri sorpresi mentre derubavano una turista. Caracciolo che presta servizio come guardiano di una banca di via Sarnano ad una banca del centro quando la sua attenzione è stata richiamata da un tassista che aveva visto un gruppo di tre uomini che si accingeva ad una rapina. Caracciolo è intervenuto e ha arrestato i tre borsaioli che sono stati identificati per i servizi di polizia.



colpo dopo essere andato a sbattere con una moto contro la parte posteriore sinistra di una barca trainata da una Fiat 126 con targa fiorentina, condotta da Aldo Carapelloni, uno dei titolari del pubblimatico «Oste Carapelloni».

tedini colombiani Julio Victor Silvio Duran, 29 anni, ha arrestato tre borsaioli stranieri sorpresi mentre derubavano una turista.

Advertisement for 'CONCORDE' featuring a stylized bird logo and text: 'aerazione, centralini elettronici, fantasmi di luci, fascino, novità, divertimento... è quanto ti offre IL CONCORDE scoprirete un modo nuovo per DIVERTIRVI'.

Advertisement for 'Editori Riuniti' with the text: 'Lorenzo Braibanti, Paride Braibanti NASCERE MEGLIO. Introduzione di Elena Giusti Bolotti. L'esperienza italiana del partito nei vicenti: una dissertazione più ricca e umana - per madre e bambino. - Costituzione formidabile - L. 4.999'.

Large advertisement for 'Rinascita' with the text: 'Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista'.

Advertisement for 'CORSO REGOLARE PER Odontotecnici' and 'Viaggi - Vacanze Incontri - Dibattiti'.

Advertisement for 'Editori Riuniti' with the text: 'Gian Piero Brunetta Storia del cinema italiano 1895-1945'.

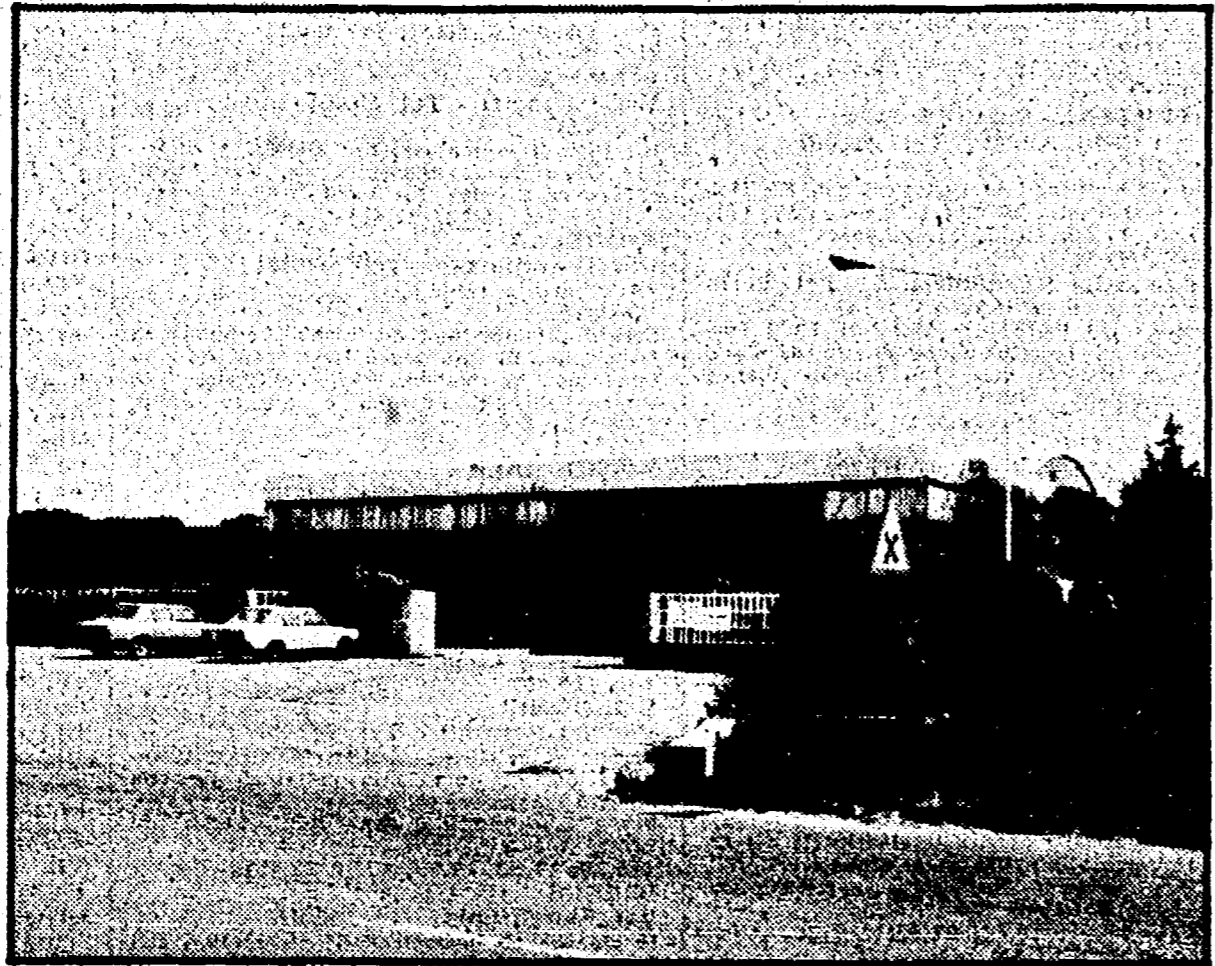
Advertisement for 'Editori Riuniti' with the text: 'Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista'.

LUCCA - Il settore cartario tra prosperità e sviluppo

Un'unica vertenza sindacale per 6 aziende e 2000 operai

I lavoratori del settore si apprestano a iniziare il confronto con il padronato sulla base di una piattaforma interaziendale — Si chiede l'ammodernamento tecnologico — Gli aumenti salariali

LUCCA — Il settore della carta, soprattutto per quanto riguarda le aziende produttrici di cartone ondulato, presenta in Lucca un intreccio di elementi di forze e di debolezza, evidenziati dalle vicende degli ultimi anni.



Giusti, Pieretti, Cartofan. Carta cartone e cellulosa. Corsona.

Una crisi, fallimenti e chiusure di aziende di grande dimensioni come quelle del gruppo Cardella prima, e oggi di quello Maruccci, si legano ai momenti felici di mercato per gli altri produttori in una logica — che è stata tipica del settore, provocata dalla improvvisazione imprenditoriale — di sovrappotenzialità produttiva e quindi di concorrenza selvaggia.

«In questo comparto, che ha perso oltre 200 unità lavorative dalla crisi del Cardella, oggi lavorano circa 2.000 operai. Il settore ha attraversato un momento positivo (anche a giudizio degli industriali) nel 1979 e nei primi mesi di quest'anno: vantaggi dovuti anche alla ripresa del mercato dei cartoni ondulati...»

«I punti principali delle nostre richieste — dice Orlando della Uil, illustrando la piattaforma per il rinnovo del contratto interaziendale — fanno tesoro dell'esperienza di questi anni. Chiediamo il blocco degli investimenti per l'installazione di nuove macchine ondulatrici aggiuntive a quelle già esistenti, e intendiamo puntare invece all'ammodernamento

tecnologico degli impianti che ci sono, per produrre cartoni a più alto contenuto di valore aggiunto e far fronte alla concorrenza dei produttori esteri. Non intendiamo lasciare invece spazio a nuove avventure, qualche segnale e qualche rischio in tale direzione esiste e occorre sconfiggerlo...»

«Ma il nodo centrale che abbiamo inteso affrontare in questa piattaforma — insiste il compagno Bambini — è quello di una nuova organizzazione del settore che, partendo dai danni provocati dall'anarchico investimento di questi anni, trovi un suo equilibrio complessivo e consenta di indirizzare gli investimenti verso una crescita di tutto il comparto...»

Renzo Sabbatini
NELLA FOTO: La cartiera CCC

Svolta positiva nelle trattative tra i tre partiti

Giunta di sinistra PCI-PSI-PSDI per il Comune di Forte dei Marmi

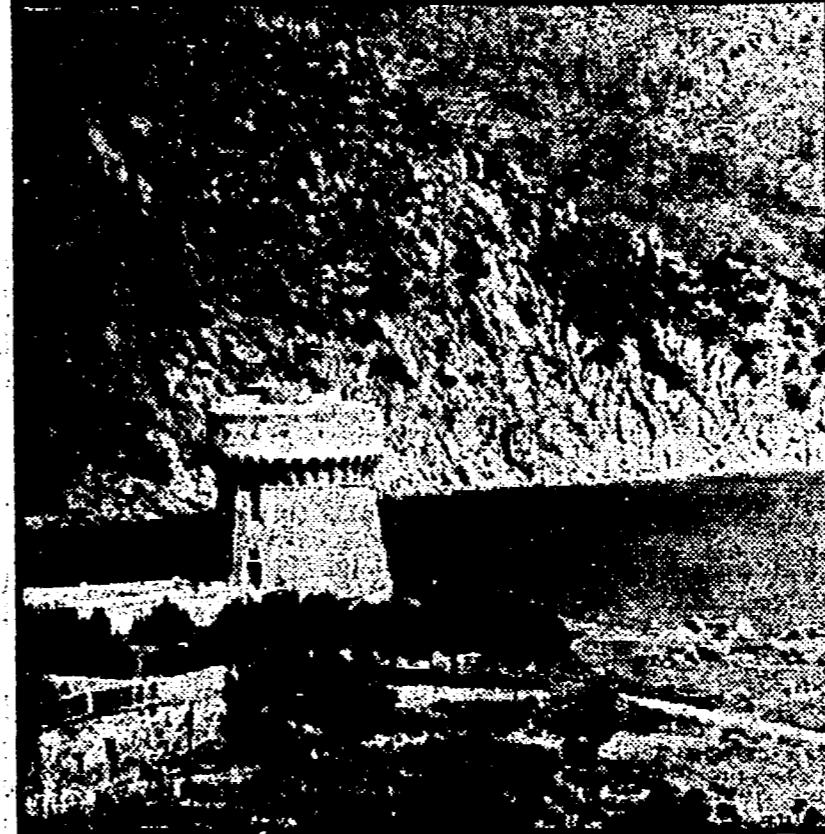
Dopo cinque anni di instabilità, finalmente una amministrazione unitaria - Il sindaco resterà ai socialisti, i comunisti avranno 4 assessori, i socialdemocratici il vicesindaco

FORTE DEI MARMÌ — Si è sbloccata in questi giorni la situazione nell'unico Comune della Versilia rimasto dall'8 giugno privo di una maggioranza di governo. La difficoltà può essere in parte spiegata dall'anomala composizione del consiglio composto da 8 socialisti, 7 comunisti, 13 democristiani, 1 socialdemocratico e un repubblicano: un consiglio comunale privo quindi di una maggioranza precostituita.

La nuova maggioranza sarà una maggioranza di sinistra con il contributo diretto del rappresentante socialdemocratico. A titolo di informazione si ricorda che nel passato quinquennio si è avuta una situazione abbastanza instabile che si risolse, nell'ultimo anno della legislatura, con un monocolore socialista.

Già nel mese di luglio, comunque, un comunicato ufficiale del PSI dichiarava la volontà di non considerare in alcun caso la possibilità di una maggioranza di centro-sinistra. Risultato di questa scelta politica è stato poi quello di proporre alla città un governo unito della sinistra. Da parte sua la DC, partito legato a Forte dei Marmi, agli interessi più sfacciatati della speculazione edilizia, nel corso di questa vicenda ha cercato in tutti i modi, tramite alleanze proposte al PSI, di scongiurare la formazione di una giunta di sinistra.

L'accordo è stato comunemente siglato e la data del consiglio comunale è stata fissata per giovedì 18 settembre alle 21, accordo che è stato imposto sul principio, accettato da tutti e tre i partiti, di un sostanziale equilibrio fra le forze politiche della maggioranza in modo che venisse garantita la parità.



Si studia un piano di lavoro

Banchina più attrezzata per il porto di Capraia?

Gli attuali disagi incontrati dalla nave traghetto «Marmora» nelle operazioni di ormeggio nel porto di Capraia, nascono come è noto dal mancato adeguamento della banchina di attracco per la nuova unità della Toremor, entrata in linea nell'agosto scorso. In questo scorcio di estate si sono riscontrate notevoli difficoltà — come ha già avuto modo di precisare l'assessore regionale per i trasporti, Dino Raugi — nel regolare svolgimento delle operazioni commerciali.

Incontro tra il sindaco e il comitato per la difesa dell'occupazione

Crisi a catena nell'economia pisana

La minaccia dei licenziamenti incombe sulla Motofides — Le linee di prospettiva della battaglia operaia — La situazione alla Ginori si avvia a soluzione mentre rimane difficile alla Forest

PISA — Alla riunione di ieri nella Sala delle Baleari di palazzo Gambacorti il comitato cittadino per la difesa dell'occupazione era chiamato a discutere lo stato dell'autonomia pisana con particolare riferimento alle aziende in crisi e a quelle che minacciano di entrarvi al più presto. Il sindaco ha introdotto la riunione soffermandosi subito sulla minaccia di licenziamento che incombe su almeno 200 lavoratori della Motofides i cui dirigenti parlando in linguaggio di Agnelli sembrano coiscosere una sola parola: licenziare.

battaglia della classe operaia tenendo presente però che se ci si astiene da una visione politica generale rischia di sfuggirci il comportamento del mondo economico "periferico". Il quadro complessivo dello scontro in atto mostra infatti la chiara volontà padronale di colpire e ridurre il ruolo del sindacato nel nostro paese: lo scontro è politico e politico deve essere la risposta.

«si appresta a prendere in considerazione la possibilità di una mobilitazione più ampia e unitaria» capace di incidere concretamente nelle coscienze di una popolazione, capace di invertire la tendenza alla degradazione economica e sociale che sta attraversando la nostra città.

I sindacati aretini attendono al varco il governo

Domani si saprà finalmente cos'è il progetto «Orga»

Riguarda il settore tessile e dell'abbigliamento - La riunione romana dovrebbe ufficializzare progetto e organizzazione della divisione «Lancerosi» - La posizione dei sindacati - Le conclusioni di Frido Guadagni

AREZZO — La UIL e la CISL di Arezzo guidano «al Lupo». La CGIL provinciale aspetta di vederlo. I sindacati nazionali del tessile e dell'abbigliamento forse l'hanno già visto ma attendono anche essi la riunione di domani a Roma per prendere una posizione ufficiale.

«Questa ha detto Guadagni, non è assolutamente attendibile. Infatti si occupa di abbigliamento fin dagli inizi degli anni 70, perdendo ogni anno decine di miliardi e centinaia di posti di lavoro...»

«Come si vede quella della CISL è una posizione articolata e non discriminatoria», ha specificato Isolani. Diversi comunque esistono anche sul progetto ORGA. Su questo infatti, mentre i sindacati aretini della CISL si sono scontrati e spente le partecipazioni statali...»

GIOVEDÌ LA 14ª EDIZIONE DELLA COPPA «LIBURNA»

E' un rally nel rally

E' un rally nel rally. Parlare un po' degli equipaggi...

Ma questo solo perché nessun equipaggio «nostro» può puntare alla vittoria assoluta...

Certo, i livornesi non sono ancora i veneti, che annoverano ben dieci piloti sui primi venti alla gara...

Che siano finiti i tempi delle rivalità «intestine» di baro di preparatore? Certo, precedere il compagno l'amicò è ancora una soddisfazione...

Passando ad una piccola scorta degli equipaggi su cui più si appuntano le speranze degli appassionati...

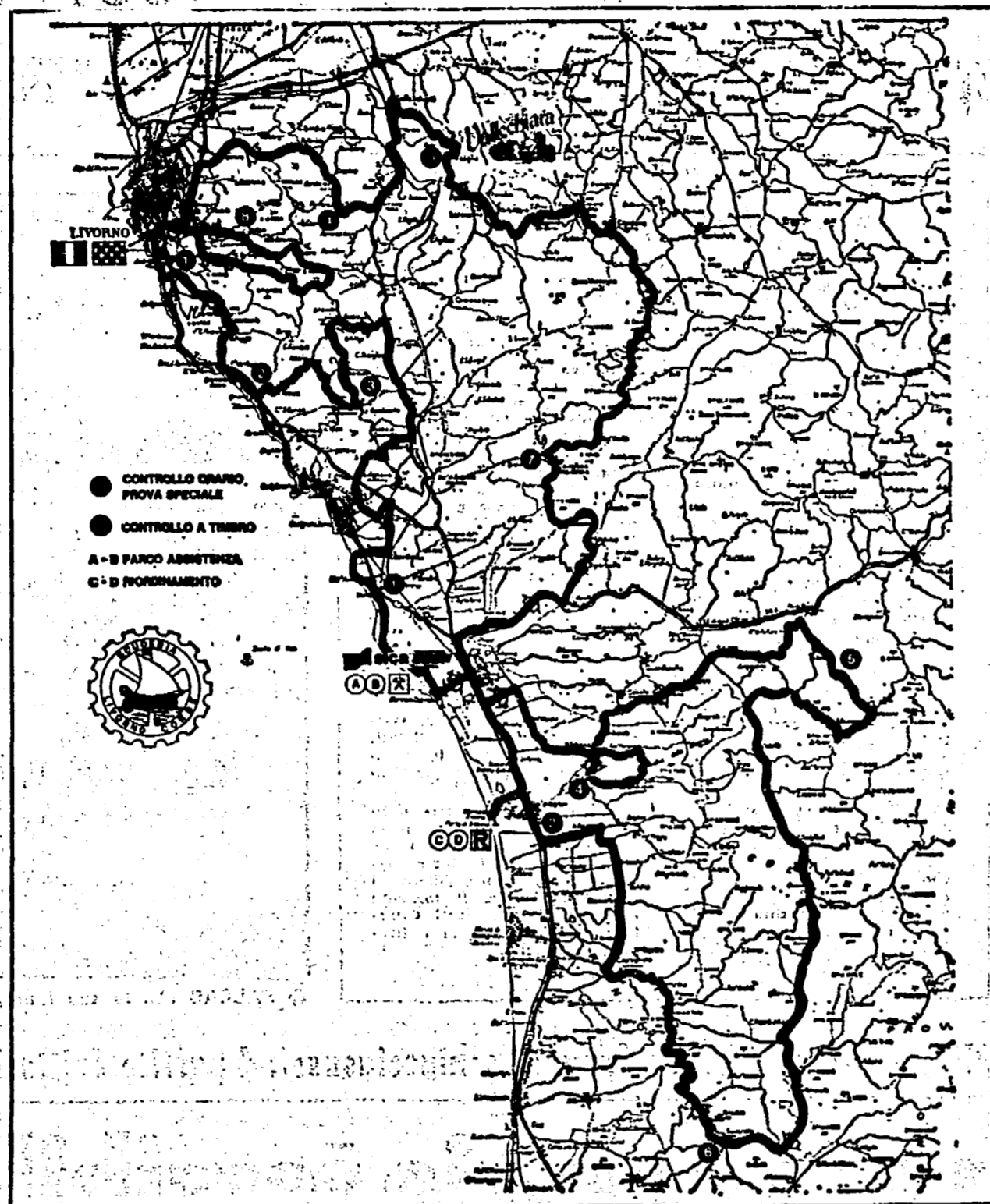
Volpi e Piccini, con la loro Stratos, hanno scelto il Jolly Club di Milano e viceversa molti non livornesi sono in gara per la Livorno Corse...

Corse e via dicendo. La Livorno Corse, organizzatrice, tra l'altro della gara schiera al via 26 equipaggi...

La 4ª Mori Corse, sezione sportiva della filiale Fiat di Livorno, schiererà come di consueto due 131 Abarth...

Passando ai livornesi della provincia, col numero 32 tra i piloti prioritari parte il piombinese Valentino con una Mazda del Team Sicari...

Ancora molti sono i non assestati, che gli equipaggi in gara ora la dizione «Automobile Club Livorno» e tra questi cito a caso Fauci, Panichi, Colombi, Tintori e Mazzi...



ELENCO DEGLI ISCRITTI

- List of participants for the rally, including names, car models, and club affiliations. Examples: Tony a - Rudy, Ascona 400, Conero; Pregliasco, Alfa Romeo Turbo, Jolly Club; Abarth, Jolly Club, 42; Cerrato-Guizzardi, Ascona 400, Conero...

UN PO' DI STORIA

Siamo nel 1968 e la stasi che ha colpito le corse su strada, non ha risparmiato neppure la gara dell'Automobile Club Livorno...

quella dello «spaccasecondo», è ormai alla fine del suo ciclo e, nonostante i tentativi effettuati proprio alla Livorno di introdurre percorsi più duri e prove speciali più selettive e spettacolari dei classici «giri di aiuto» e simili...

La Liburna è valida per il T.R.N. anche nel 1972-73: sono questi gli anni degli esperimenti dell'introduzione cioè del Campionato Italiano Rally Internazionali...

due gare, ma anche per gli organizzatori livornesi che vedono la loro gara inserita stabilmente nel calendario del Campionato Italiano Rally Internazionali...

corse sulla terra come sull'asfalto, a tutto vantaggio della sicurezza e dello spettacolo. Arriviamo al 1979: la XIII Coppa Liburna, valida anche per il Triveneto...

ALLE DUE BOTTI di AGOSTINI VINI - OLIO - LIQUORI. Potrete trovare i migliori vini nazionali, liquori nazionali ed esteri, servizio a domicilio. Via Garibaldi 264 - Tel. 484.188

Giancarlo REALI. Carrozzeria - Officina. Via G. B. Luini, 9 LIVORNO - Tel. 408.181. Verniciatura a forno. Trattamenti antiruggine originali.

Capaldi ENTRO TECNICO PNEUMATICI. STAGNO i tel. 0596-93262-93403 ASSISTENZA RALLY. Logo with Goodyear and Michelin tires.

Zargani Guido S/S ACI AGIP. Viale I. Nievo (lato monte) - Tel. 408.383. 57100 LIVORNO. CAMBIO OLIO E FILTRI tutte le auto. Lubrificanti AGIP-AUTO. DIESEL - MARINA - INDUSTRIALI. QUALITA' - ESPERIENZA. ACI ASSOCIARSI CONVIENE.

GIOIELLERIA OREFICERIA IVO LUNGI. Fratelli VALLINI. Via P. Pisana, 68/A. 57100 Livorno - Tel. 424559.

INDUSTRIA CONSERVAZIONI ALIMENTARI gastronomia. VIA M. MASTACCHI, 201 TELEFONO 400.141.

ZANUCCI. Ricerche e riparazione. Pitture e macchinari. Estetici e impianti. Impianti. Antinquinamento. Fornitura gas. Originali DUPONT. AGENTI CON DEPOSITO della RIVIERA S.p.A. Torino. Acquistata per l'intero del gas. Franch e Deposit.

Unità vacanze ROMA. Via del Taurini 19. Tel. 49.50.141.

quale costo-auto vuoi eliminare? Puoi farlo e per 12 mesi con la scelta che l'Organizzazione ANGELI-RENAULT propone ai suoi Clienti. Vuoi eliminare i costi di assistenza? L'Organizzazione ANGELI-RENAULT ti consegna un'auto che per 12 mesi avrà un'assistenza completamente gratuita (compreso olio, filtri etc.) Preferisci un'auto assicurata? All'Organizzazione ANGELI-RENAULT prendi l'auto che vuoi e per 12 mesi sarà assicurata contro furto e incendio, con polizza assicurativa della Soc. «La Fondiaria Incendio». E poi paghi anche senza contante oppure senza cambiali o senza iscrizione di ipoteca, con comoda rateizzazione DIAC sino a 36 o 42 mesi, con un tasso di interesse inferiore a quello normalmente richiesto sul mercato locale per qualsiasi finanziamento-auto. L'Organizzazione ANGELI-RENAULT ha sempre l'auto che fa per te! ORGANIZZAZIONE ANGELI RENAULT. LIVORNO - VIA BOCCACCIO 28 - TEL. 3000 / VIA FUME 63 - TEL. 37880.

interiordesign. CENTRO ARREDAMENTO PINI. LIVORNO - Via Firenze, 144 (Aurella Nord) Telefono 407.009. ARREDATORE UFFICIALE XIV COPPA LIBURNA. industria mobili.

Intervista a Geremicca, capogruppo del Pci a Palazzo S. Giacomo

«Proiettare ora sulla Provincia i risultati ottenuti al Comune»

Sono un punto di non ritorno le conclusioni a cui sono giunti comunisti, socialisti e socialdemocratici - Nel Psi articolazione di posizioni che vanno oltre i tradizionali schieramenti

La situazione politica napoletana è di nuovo entrata in una fase « calda ».

Importanti del PSI che vogliono lavorare per una soluzione di sinistra alla Provincia.

Oggi si pronuncia il CIPI

Per il Psi l'Alfa-Nissan si deve fare in Irpinia

Sollecitata la giunta regionale a esprimersi sulla localizzazione della nuova fabbrica

«L'accordo Alfa-Nissan si deve fare». In sintonia col ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, i socialisti napoletani e campani premono affinché il governo dica finalmente una parola definitiva sull'intesa tra la casa del biscotto e la società giapponese.

Vertice dc con Piccoli per il Banco di Napoli

Stasera Pandolfi decide sui nomi - Una dichiarazione di Ferrarieleo

Ore di convulse trattative in casa Dc alla vigilia delle nomine al vertice del Banco di Napoli.

registrare una messa a punto di Pasquale Acampora.

di partito

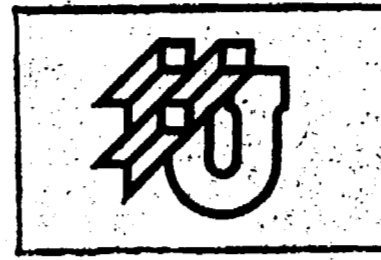
Cappella Cangiani ore 18 assemblea sindacale politica con Scipia; IV Giornata ore 19 attivo sul Festival dell'Unità.

Dopodomani la manifestazione di apertura in villa comunale

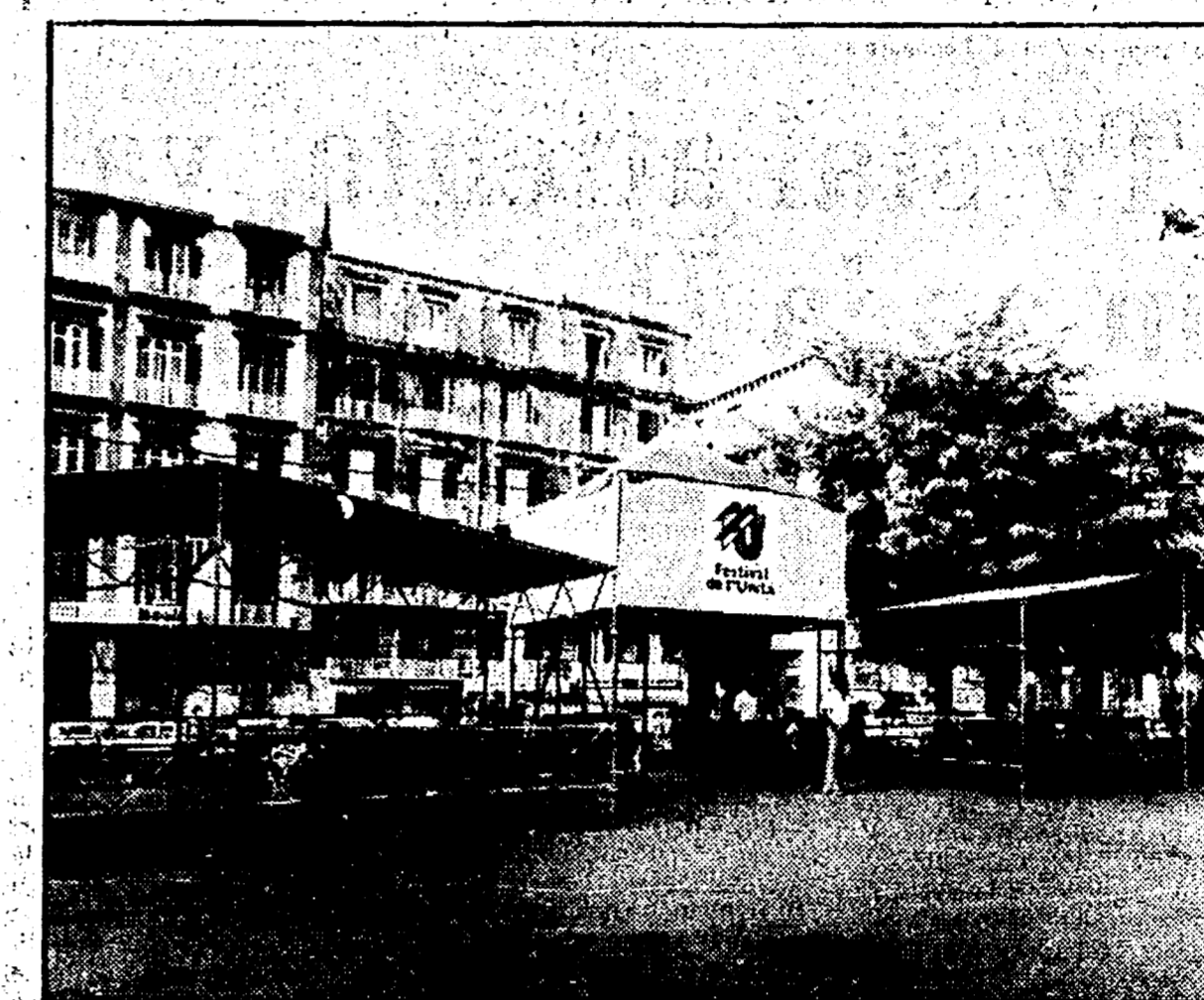
Su torri e torrette, stand e padiglioni sventoleranno 119 bandiere rosse...

L'appuntamento per migliaia di comunisti e napoletani è al palco dell'Arena Centrale in viale Dohrn - Dopo l'inaugurazione che sarà effettuata dal compagno Valenzi, parleranno Eugenio Donise e Adalberto Minucci

Diario dal Festival



Come un "puzzle" gigante che man mano rivela l'immagine nascosta, definisce il titolo del disegno, il villaggio del Festival cresce ora dopo ora, assume la faticosa calcolata.



Un gruppo di compagni ci guida tra i viali della villa. Di fronte alla grande arena costruita lungo viale Dohrn, è in pieno svolgimento la realizzazione del palco centrale.

«No - ci spiega il compagno Cristoforo Broda che ormai si orienta a menadito nella ragnatela di tubi Innocenti del serpente - è uno dei tanti stand-giochi che costeggiano - l'impalcatura centrale. Bar e ristori li puoi distinguere, per ora, perché sono gli unici forniti di fontane e lavandini: eccome uno, per esempio».

gentile viene qui a darci una mano, più presto finiremo».

«Quando tutto il lavoro di preparazione sarà definitivamente ultimato, lungo tutto il percorso della villa comunale, sulle torri e le torrette di via Caracciolo sventoleranno centodiecine bandiere rosse».

Ogni sera a cinema, a teatro, a sentire musica oppure a ballare in discoteca

Programma di spettacoli: VENERDI' 19 SETTEMBRE, SABATO 20 SETTEMBRE, DOMENICA 21 SETTEMBRE, LUNEDI' 22 SETTEMBRE, MARTEDI' 23 SETTEMBRE, MERCOLEDI' 24 SETTEMBRE, GIOVEDI' 25 SETTEMBRE.

... Queste invece, giorno per giorno, le iniziative per lo sport

SABATO 20 SETTEMBRE: Torneo di pallavolo femminile. PISTA DI PATTINAGGIO, ore 17: Corsa nei sacchi (la partecipazione è aperta a tutti).

Pronti per ottobre gli alloggi IACP

Entro il prossimo 25 ottobre l'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) dovrà completare la consegna degli alloggi nella 167 di Secondigliano alle seicentotrentadue famiglie assegnatarie.

stretta, intanto, si incontra col presidente dell'IACP, i rappresentanti degli enti pubblici Acquadito, Gas, ENEL e dell'amministrazione comunale.

Ieri a Carditello i funerali di Santo Patricelli

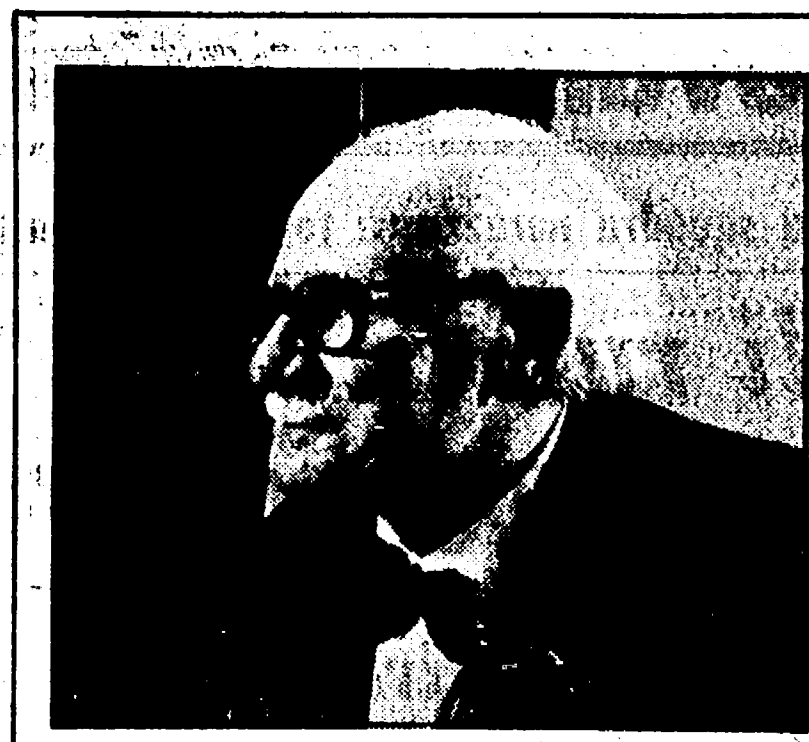
Una folla commossa ha seguito la bara del «muratorino»

Si può fare qualcosa per evitare queste morti? - Rispondono un magistrato Libero Mancuso l'ispettorato del lavoro e il comune

Si sono svolti ieri alle 18 i funerali di Santo Patricelli il «muratorino» di Carditello...

cadde pochi mesi dopo da una impalcatura e morì. L'ispettorato del lavoro...

«Fovra gente», disse qualcuno quando il comune questor alcuni palazzi abusivi...



Il sen. Palermo presidente onorario

La presidenza dell'ANPI al compagno Mario Gomez

Il compagno Mario Gomez D'Ayala è il nuovo presidente dell'ANPI. È stato eletto nel corso dell'ultima riunione...

Manovre e faide interne alla DC paralizzano gli Enti locali

Benevento ancora senza sindaco per i litigi tra basisti e dorotei

Crisi aperta anche alla Provincia - Dichiarazione del segretario provinciale comunista

BENEVENTO - Cento giorni non sono bastati alla maggioranza tripartita DC-PSI-PRP...

zione di giunte basate sul rapporto tra forze di sinistra e laiche...

Caserta: dicono di voler «aprire» al Pci ma poi fanno le giunte col Msi

Ambiguo documento della direzione provinciale dc - A Sparanise accordo con i fascisti

CASERTA - L'iniziativa comunista ha smosso le acque. Non c'erano giustificazioni...

hanno avviato raccolte di firme tra i consiglieri, petizioni popolari ed altre iniziative...

Avellino: un caso di «governabilità»

AVELLINO - La rottura a sinistra non paga. E questa l'indicazione che, con tutta evidenza, emerge...

loro sfiducia. Che cosa ciò abbia a fare con la «governabilità», usata ormai dai socialisti...

«L'obiettivo - stando al comunicato - è quello di ristabilire con il Pci un sostanziale miglioramento di rapporti in modo da assicurare...

Una trentenne di Pozzuoli, disoccupata con due figli

Tutti gli ospedali le negano l'aborto

Al S. Maria delle Grazie, sua ultima tappa, è svenuta - E' stata ricoverata al Pronto soccorso, ma appena starà meglio sarà costretta ad andarsene - L'appoggio dell'Udi e le responsabilità del consiglio di amministrazione

Gira da circa un mese gli ospedali tentando di essere ricoverata per abortire. Non ha ancora trovato posto...

in alcuni casi, arriva fino alla fine di ottobre. Torna allora a Pozzuoli decisa a non mollare...

no dal primario del reparto ginecologico, il dottor De Iorio. Questi, nella pratica dello scarica-barile...

All'indomani del voto consiliare

Precisa il programma la giunta di sinistra eletta a Casamicciola

Il programma per Casamicciola sarà perfezionato dalla giunta di sinistra subito dopo che saranno stati espletati i preliminari...

PICCOLA CRONACA

Il GIORNO - Oggi mercoledì 17 settembre 1980. Onomastico: Satiro (domani Eustorgio).

CORSI DI RUSSO - Mercoledì 17 settembre avranno inizio i nuovi corsi di lingua russa presso il centro studi di via Bonito 27 (Vomero).

FARMACIA NOTTURNE - Zona Chiaia Riviera: P.zza Annunziata 2; Via Monte S. Angelo 2; Via Marina 25; Via Marina 35; Zona Posillipo: Via Manzoni 215; Zona Centro S. Ferdinando 35; Zona Centro S. Ferdinando 35; Zona Centro S. Ferdinando 35...

viale Kennedy 402 (ore 9-12) si accettano ancora iscrizioni per la prima classe del biennio.

Confermato lo sciopero dei lavoratori della gi ustizia

Quasi sicuramente non sarà rinviato il processo al boss mafioso Cutolo

Il sindacato sembra propenso ad assicurare la presenza dei funzionari indispensabili. Comunque i magistrati avrebbero già predisposto la necessaria sostituzione del personale

Si è concluso con successo il viaggio al Festival di Bologna

Durante un'assemblea, che si è svolta ieri a Castelcapuano, il personale delle cancellerie giudiziarie ha confermato lo sciopero già preannunciato da tempo.

La pausa estiva di oltre un mese e mezzo. Non solo, ma anche i tanti processi minori potrebbero essere nati, almeno in teoria, anche quello mastodontico a carico del boss mafioso Raffaele Cutolo...

be diretto dalla latitanza tutte le operazioni della banca. In questi giorni, invece, tutto nel mese di maggio del scorso anno. Ora, che è possibile svolgere il processo, lo sciopero dei dipendenti della amministrazione giudiziaria ha destato grosse preoccupazioni.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

TEATRI - S. CARLO - Domenica 21 settembre inaugurazione della stagione sinfonica 1980-81 con il Concerto in re minore di G. Rossini.

CINEMA OFF D'ESSAI

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19) - Giovedì 18 - Carlo Tullio

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto Tommaso 61,923) - Sabato 3 - con K. Douglas - Fontecantone

ALTERE VISIONI

ITALIANI (Tel. 412661) - Multimed. di R. Altan - SA

ALTERE VISIONI

ITALIANI (Tel. 412661) - Multimed. di R. Altan - SA